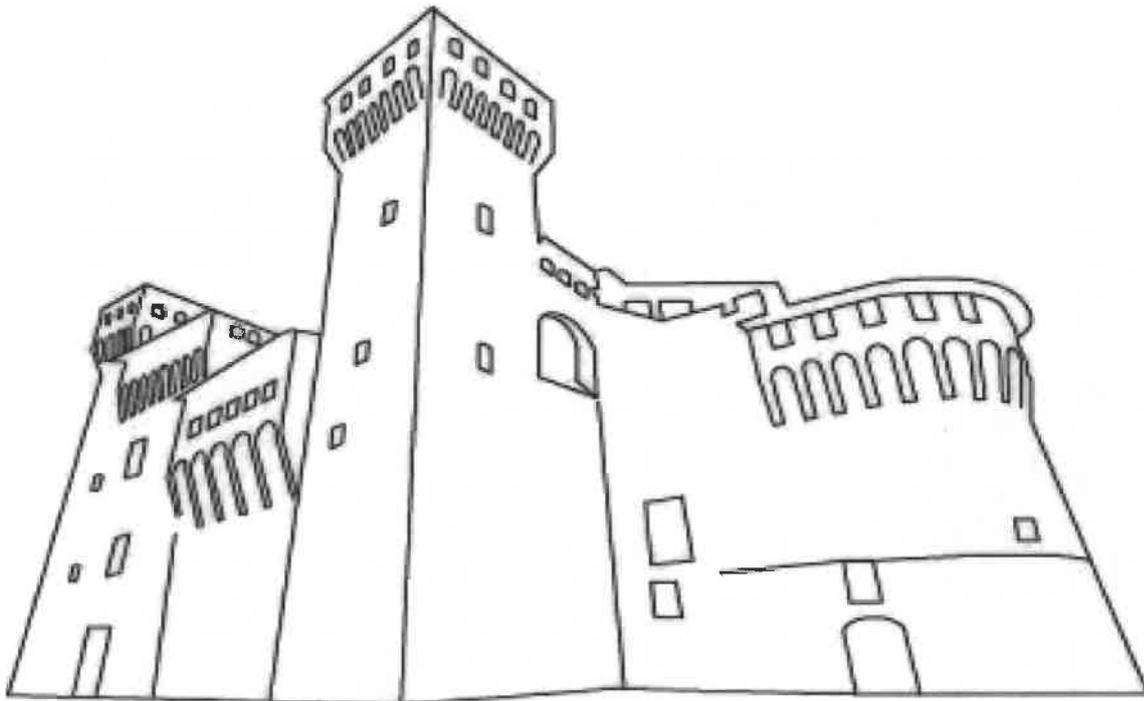




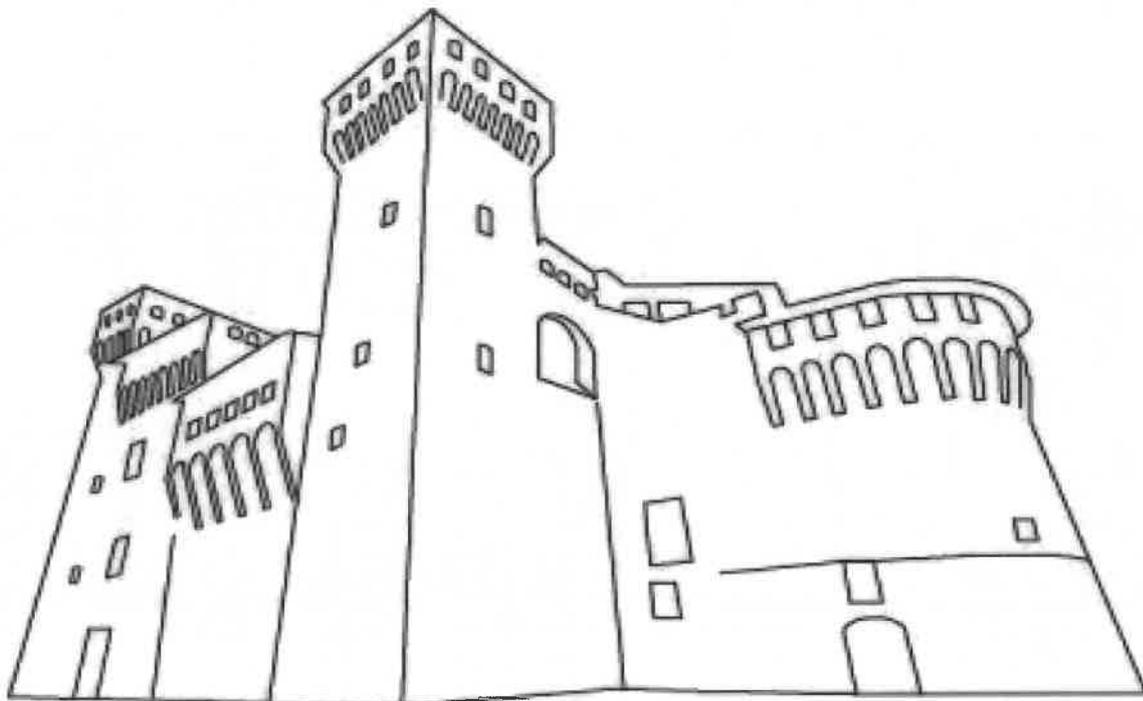
FONDAZIONE DI VIGNOLA



BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2023



GLI AMMINISTRATORI





PRESIDENTE

Prof.ssa Carmen Vandelli

VICE PRESIDENTE

Dott.ssa Romana Rapini

COMITATO DI GESTIONE

Ing. Roberto Adani

Dott. Massimo Tonioni

Sig.ra Gloria Vignali

COMPONENTI L'ORGANO DI INDIRIZZO

Dott. Marco Bini

Prof.ssa Fabiana Giaele Cattani

Prof. Tommaso Fabbri

Dott.ssa Elisa Fattori

Arch. Giovanni Luca Leonelli

Arch. Daniele Mandrioli

Avv. Rossella Masetti

Avv. Giuseppe Pesci

Sig. Dante Reggianini

Dott.ssa Maria Grazia Serra

Prof. Carmelo Elio Tavilla

PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Andrea Monari

SINDACI EFFETTIVI

Dott.ssa Mara Bruzzi

Dott.ssa Cristina Clò

SINDACI SUPPLENTI

Dott.ssa Valentina Pellicciari

Dott.ssa Ester Torelli

SEGRETARIO

Dott.ssa Camilla Fabbri



BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2023



SOMMARIO GENERALE

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato Patrimoniale	pag. 5
Conto Economico	pag. 7
Rendiconto finanziario	pag. 9
Nota Integrativa	pag. 11

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economica e finanziaria	pag. 29
Bilancio di Missione	pag. 39

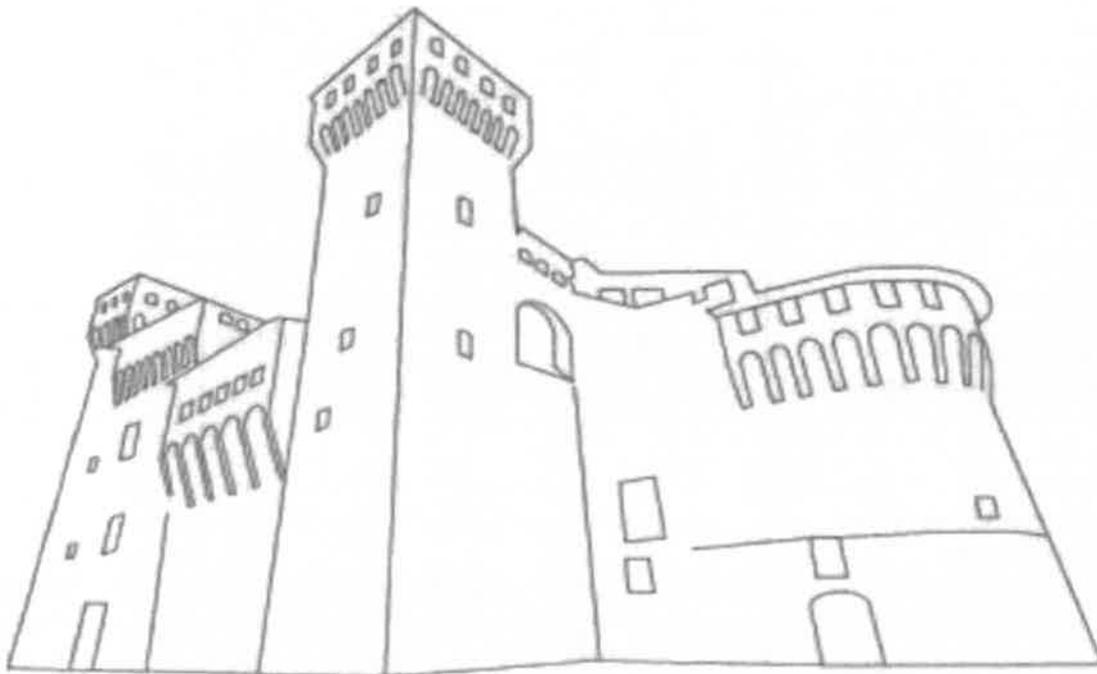
INDICI DI BILANCIO

pag. 68

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Relazione del Collegio Sindacale	pag. 72
----------------------------------	---------

BILANCIO DI ESERCIZIO





STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2023

ATTIVO	2023		2022	
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		10.906.519		11.058.942
a) beni immobili	10.546.029		10.661.266	
di cui Beni immobili strumentali	8.469.573		8.469.573	
b) beni mobili d'arte	245.628		245.628	
c) beni mobili strumentali	100.563		134.450	
d) altri beni	14.299		17.598	
2 Immobilizzazioni finanziarie		37.759.161		37.522.964
a) partecipazioni in società strumentali				
di cui				
- partecipazioni di controllo				
b) altre partecipazioni	31.000		31.000	
di cui				
- partecipazioni di controllo				
c) titoli di debito	15.082.839		13.116.699	
d) titoli di credito	1.183.750		2.913.693	
e) altri titoli	21.461.572		21.461.572	
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		31.175.218		33.586.218
a) strumenti finanz. affidati in gest. patrim. individuale	19.686.891		19.914.858	
b) strumenti finanziari quotati	11.488.327		13.671.360	
di cui				
- titoli di debito	4.036.130		5.969.163	
- titoli di capitale	2.971		2.971	
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	7.449.226		7.699.226	
c) strumenti finanziari non quotati				
di cui				
- titoli di debito				
- titoli di capitale				
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio				
4 Crediti		325.261		500.923
di cui				
- esigibili entro l'esercizio successivo	325.261		500.923	
5 Disponibilità liquide		15.848.311		13.354.201
6 Altre attività		88.864		89.819
di cui				
- attività impiegate nelle imprese strum. dirett. esercit.	88.864		89.819	
7 Ratei e risconti attivi		204.619		200.281
TOTALE DELL'ATTIVO		96.307.953		96.313.348
PASSIVO				
		2023		2022
1 Patrimonio netto		82.474.981		82.402.330
a) fondo di dotazione	55.219.496		55.219.496	



<i>b) riserva da donazioni</i>				
<i>c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	16.639.243		16.639.243	
<i>d) riserva obbligatoria</i>	10.616.242		10.543.591	
<i>e) riserva per l'integrità del patrimonio</i>				
<i>f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo</i>				
<i>g) avanzo (disavanzo) residuo</i>				
2 Fondi per l'attività d'istituto		9.694.073		10.221.440
<i>a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	3.388.622		3.936.148	
<i>b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti</i>				
<i>c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari</i>				
<i>d) altri fondi</i>	6.235.382		6.236.957	
<i>Di cui</i>				
<i>per acquisto beni</i>				
<i>per iniziative comuni ACRI</i>	6.856		8.431	
<i>...Per il fondo contrasto povertà educativa minorile</i>				
<i>e) contributi di terzi destinati ad attività istituzionali</i>	70.069		48.335	
<i>di cui</i>				
<i>Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, l. 178/2020</i>	70.069		48.335	
3 Fondi per rischi e oneri		399.392		23.442
4 Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		262.170		253.366
5 Erogazioni deliberate		2.821.432		2.752.522
<i>a) nei settori rilevanti</i>	2.821.432		2.752.522	
<i>b) negli altri settori statutari</i>				
6 Fondo Unico per il Volontariato (FUN)		9.687		0
7 Debiti		519.237		541.245
<i>di cui</i>				
<i>- esigibili entro l'esercizio successivo</i>	519.327		541.245	
8 Ratei e risconti passivi		126.981		119.003
TOTALE DEL PASSIVO		96.307.953		96.313.348
CONTI D'ORDINE		500.000		540.000
Beni di terzi				
Beni presso terzi				
Garanzie e impegni				
Impegni di erogazione	500.000		540.000	
Rischi				
Altri conti d'ordine				



CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2023

	2023		2022	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali Individuali		-117.301		-358.826
2 Dividendi e proventi assimilati		157.900		504.058
a) da società strumentali				
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	157.660		504.058	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	240			
3 Interessi e proventi assimilati		1.316.473		575.398
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.183.010		349.581	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	90.967		215.789	
c) da crediti e disponibilità liquide	42.496		10.028	
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati				
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		10.257		63.006
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività di immobilizzazioni finanziarie				
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		-50.747		-31.358
9 Altri proventi		163.065		151.121
di cui:				
<i>contributi in conto esercizio</i>				
10 Oneri		1.215.479		825.184
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	162.120		144.686	
b) per il personale	190.243		195.024	
di cui:				
- per la gestione del patrimonio				
c) per consulenti e collaboratori esterni	33.050		34.786	
d) per servizi di gestione del patrimonio	77.982		76.517	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	52.507		144.452	
f) commissioni di negoziazione	86.709		31.149	
g) ammortamenti	100.534		100.690	
h) accantonamenti	375.950			
i) altri oneri	136.384		97.880	
11 Proventi straordinari		245.574		127.103
di cui:				



<i>plusvalenze da alienazioni di immobilizz. finanziarie</i>	244.912		127.103	
12 Oneri straordinari		1.678		95.304
di cui:				
<i>minusvalenze da alienazioni di immobilizz. finanziarie</i>	1.678		95.304	
13 Imposte		123.076		92.249
13- Accantonamento ex art. 1, c44, bis L. 178/2020		21.734		17.765
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		363.254		0
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		72.651		
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio				
a) nei settori rilevanti				
b) negli altri settori statutari				
16 Accantonamento al FUN Fondo Unico Nazionale per il Sostegno dei Centri Servizi Volontariato		9.687		
di cui: contributo art. 62, c 11, D. Lgs 117/2017				
17 Accantonamenti ai fondi per attività d'istituto		280.916		
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	280.044			
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti				
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari				
d) agli altri fondi	872			
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio				
Avanzo residuo		0		0



RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	Anno 2023	Anno 2022
Avanzo di esercizio	363.254,00	0,00
+ Ammortamenti	100.534,00	100.690,00
Avanzo/Disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie	463.788,00	100.690,00
+/- Variazione crediti	175.662,00	156.666,00
+/- Variazione ratei e risconti attivi	-4.338,00	48.175,00
+/- Variazione fondo rischi e oneri	375.950,00	-173.887,00
+/- Variazione fondo TFR	8.804,00	1.692,00
+/- Variazione debiti	-22.008,00	55.740,00
+/- Variazione ratei e risconti passivi	7.978,00	10.835,00
A) Liquidità generate dalla gestione dell'esercizio	1.005.836,00	199.911,00
+ Fondi erogativi anno corrente	12.525.192,00	12.973.962,00
- Fondi erogativi anno precedente	-12.973.962,00	-14.352.834,00
- Accantonamento al fondo volontariato (L. 266/91)	-9.687,00	0,00
- Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-280.916,00	0,00
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni - Erogazioni liquidate	-739.373,00	-1.378.872,00
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	-10.906.519,00	-11.058.942,00
- Ammortamenti	-100.534,00	-100.690,00
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali anno corrente senza ammortamenti</i>	-11.007.053,00	-11.159.632,00
+ Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	11.058.942,00	11.214.482,00
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	51.889,00	54.850,00
- <i>Immobilizzazioni finanziarie anno corrente</i>	-37.559.161,00	-37.522.964,00
+ Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	37.522.964,00	33.422.327,00
Variazione immobilizzazioni finanziarie	-236.197,00	-4.100.637,00
- Strumenti finanziari non immobilizzati anno corrente	-31.175.218,00	-33.586.218,00

+ Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	33.586.218,00	33.553.780,00
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	2.411.000,00	-32.438,00
Variazione altre attività	-955,00	-1.079,00
C1) Variazione netta investimenti	2.227.647,00	-65.955,00
+ Patrimonio netto anno corrente	82.474.981,00	82.402.330,00
- Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-72.651,00	-0,00
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	82.402.330,00	82.402.330,00
- Patrimonio netto dell'anno precedente	82.402.330,00	82.402.330,00
C2) Variazione del patrimonio	0,00	0,00
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali	-2.227.647,00	-65.955,00
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	2.494.110,00	-5.665.789,00
E) Disponibilità liquide all'1/1	13.354.201,00	19.019.990,00
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	15.848.311,00	13.354.201,00



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2023

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nel provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 (Atto di indirizzo), come precisato nell'art. 1, comma 3, del decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 marzo 2024, che ha pure stabilito i criteri per la determinazione delle quote da destinare alla Riserva Obbligatoria nonché alla Riserva per l'integrità del patrimonio. Ove non diversamente disposto, ci si è richiamati ai principi civilistici.

I dati dell'esercizio 2023 vengono raffrontati con quelli del 2022.

In particolare, sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione:

- **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI:** i criteri applicati sono quelli utilizzati sin dal bilancio 2012, che rispettano lo schema di bilancio emanato dall'Autorità vigilante nel 2001 e la classificazione contenuta nel testo vigente dell'art. 7, comma 3, del decreto legislativo 153/99. In particolare, i beni patrimoniali relativi ad immobili e mobili sono iscritti nell'attivo al netto dell'eventuale fondo di ammortamento, mentre quelli acquistati con utilizzo di risorse destinate a interventi istituzionali sono evidenziati al costo e trovano corrispondenza nel passivo nella voce 2d) Altri Fondi. Gli acquisti di beni durevoli di modesta entità sono stati interamente spesati nell'esercizio.
- **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:** sono iscritte al costo di acquisto.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI: trattasi di titoli obbligazionari (statali e corporate), titoli azionari (italiani ed esteri) e quote di O.I.C.R. Per la valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati si è applicato quanto previsto dall'art. 45 da commi 3-octies a 3-decies del D.L. 73/2022 convertito in L. 122/2022 e modificato dall'articolo 5 del Decreto Legge del 29/09/2023 n. 131. anche con riferimento ai singoli titoli inseriti nelle gestioni patrimoniali.

- **CREDITI:** i crediti sono esposti al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo.
- **RATEI E RISCONTI:** i ratei e i risconti risultano iscritti nel rispetto dei principi della competenza economica e temporale.
- **FONDI PER RISCHI E ONERI:** sono la risultanza degli accantonamenti a fronte della migliore stima possibile di oneri di consistenza certa o probabile.
- **FONDO TFR:** rappresenta l'effettivo impegno maturato per tale titolo a carico dell'Ente al 31/12/2023.
- **DEBITI:** risultano iscritti al valore nominale.
- **ONERI E PROVENTI:** la loro rilevazione avviene in base al principio di competenza.
- **ATTIVITÀ COMMERCIALE:** le singole voci sono compendiate tra le pertinenti poste di bilancio e analiticamente illustrate nella nota integrativa. Le Altre Attività sono valutate al costo specifico.



2. STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

• IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Beni immobili

Immobile	Ubicazione	Acquistati con fondi istituzionali	Acquistati con patrimonio	Valore al 01/01/2023	Valore al 31/12/2023
1. Strumentali e per finalità istituzionali	Castello Boncompagni Ludovisi	X		1.016.691	1.016.691
	Locali siti in Piazza dei Contrari 2/b, 2/c	X		248.382	245.382
	Locali siti in Piazza dei Contrari 2/a		X	2.582.144	2.582.144
	Villa Trenti – Vignola	X		833.068	833.068
	Nuova Biblioteca Comunale - Vignola	X		3.651.113	3.651.113
	S. Maria degli Angioli – Spilamberto	X		138.175	138.175
	Totale parziale			8.469.573	8.466.573
2. Altri	V.le Mazzini 5/2, 5/3 – Vignola MO		X	720.956	625.419
	Totale parziale			9.190.529	9.091.992
3. Attività commerciale	Immobile Via Papa Giovanni Paolo II Vignola		X	1.470.737	1.454.037
	Totale generale			€ 10.661.266	€ 10.546.029

La voce beni immobili strumentali e ad uso istituzionale corrisponde al valore di acquisizione dei seguenti immobili:

- il Castello Boncompagni Ludovisi, sito in Vignola, i relativi impianti e i mobili di arredo e corredo, la cui conservazione e valorizzazione costituiscono finalità istituzionali primarie di intervento nei settori rilevanti;
- i locali attigui al Castello e relativi impianti, siti in Piazza dei Contrari n. 2/b, 2/c;
- i locali attigui al Castello siti in Piazza dei Contrari 2/a, acquistati nel 2004;
- “Villa Trenti”, e sue pertinenze, situata nel centro di Vignola, sede della Biblioteca Comunale fino all’inizio del 2006;
- la nuova Biblioteca comunale “Auris”, di Via San Francesco 165, Vignola;
- la Chiesa sconsacrata di Santa Maria degli Angioli, in Spilamberto.

Nessuna rettifica di valore è stata effettuata nell’esercizio ritenendo prudenziali quelli esposti.

L’immobile sito in Vignola, Viale Mazzini 5/2, 5/3, destinato alla locazione a terzi, è iscritto al costo d’acquisto, maggiorato degli oneri accessori e ridotto degli ammortamenti effettuati negli anni per complessivi euro 2.558.667. Il fondo ammortamento è stato incrementato nell’esercizio di euro 95.536, corrispondente alla quota del 3% del valore dell’intero complesso immobiliare.



Nella voce è altresì ricompreso l'immobile, ad uso dell'attività commerciale, sito in Vignola, via Papa Giovanni Paolo II n. 96. Il fabbricato è stato ammortizzato per complessivi euro 182.226, di cui euro 16.700 per la quota dell'esercizio 2023. Tale immobile ospita il Polo archivistico storico territoriale. Il piano di ammortamento è stato adeguato, dall'esercizio 2016, a seguito della dichiarazione dello stato conservativo dell'immobile rilasciata dal Geom. Loris Miani in data 15/3/2017, che indica una previsione di vita utile del bene pari a 70 anni.

Beni mobili d'arte: oltre ad un patrimonio librario di circa 7.000 volumi acquisiti per euro 150.000 con fondi istituzionali, dalla famiglia Neri di Vignola, la voce comprende il valore di acquisto, pari ad euro 45.537, delle seguenti opere: n. 11 pubblicazioni antiche e una planimetria antica. In dettaglio:

- Barozzi Jacopo (detto il Vignola), "Regola delli cinque ordini d'architettura. Nuova et ultima aggiunta delle porte d'architettura di Michel Angelo Buonaroti Fiorentino, Pittore, Scultore et Architetto". (Siena, Marchetti, 1635)
- Planimetria di "Palazzo Farnese di Caprarola"
- "Regola delli cinque ordini d'Architettura di M. Jacopo Barozzi da Vignola" (Pietro Marchetti For. In Siena – sec. XVII)
- "Regola delli cinque ordini d'Architettura di M. Giacomo Barozio da Vignola con la nuova aggiunta di Mechael-Angelo Buonaroti" (Amsterdam – 1642 in cinque lingue)
- Trapenzunzio Giorgio
Georgii Trapezuntii Rhetoricorum libri V Consulti Chirii Fortuniani libri III Aquila Romani de figuris sententiarium & elocutionis...
Venetiis in aedibus Aldi e Andrete Asulani soceri mense Aprili 1523
- Lactantinus Lucius Caecilius Firmianus
L. Coeli Lactantij Firmiani divinarum institutionum libri septem. De ira Dei, liber I, De opificio Dei, liber I, Epitome in libros suos acephalos, Phoenix, Carmen de Dominica Resurrectione, item index Tertulliani liber apologeicus
Venetiis, in aedibus haeredum Aldi ed Andrete soceri, mense martio 1535
- Tesoro Politico
Tesoro politico cioè relationi istruzioni trattati discorsi varri D'Am.bri Pertinenti alla cognitione & intelligenza delli stati interessati & dipendenze de più gran Principi del Mondo. Nuovamente impresso à beneficio di chi si diletta discorrere li negotij di stato. Nell'Accademia Italiana di Colonia l'anno 1589 (in fine Alberto Coloresco settembre 1589)
- Clavio Cristoforo
Euclidis sex primi elementorum geometricorum...
Roma apud Haeredem Bartholomei Zannetti 1619
- Venuti Ridolfino
Numismata Romanorum Pontificum prestantiora a Martino V ad Benedictum XIV.. aucta ac illustrata
Roma Fausto Amidei 1744
- Torquato Tasso, La Gerusalemme Liberata, con le figure di Giambattista Piazzetta alla sacra maestà di Maria Teresa d'Austria regina d'Ungheria e di Boemia, Venezia, G. Albrizi, 1745
- Marche de cavalli, manoscritto, 1650-1725
- Statuti e Leggi per il marchesato di Vignola, pubblicati a cura della Società Vignolese di Storia patria ed Arti Belle, Vignola, Tipografia di Antonio Monti, 1877.

Nel corso del 2016 è stata acquistata, per euro 8.000 una statua in bronzo di Giuseppe Graziosi "Venere con in mano il pomo del giudizio di Paride". Nel corso del 2017, in occasione della raccolta fondi per i terremotati del centro Italia, è stata realizzata una statua in rame dedicata a Jacopo Barozzi per un importo di euro 25.088.



Nell'anno 2019 sono stati acquistati i seguenti volumi antichi per euro 17.000:

- Barozzi Jacopo (detto Il Vignola), "Regola delli cinque ordini d'architettura" (Roma, 1562);
- Barozzi Jacopo (detto Il Vignola), "Le due regole della prospettiva pratica" (Roma, F. Zanetti, 1583).

Beni mobili strumentali: la posta rappresenta, per euro 55.600 il valore dei beni strumentali per uso istituzionale durevoli e di entità rilevante. Nella voce è altresì ricompreso il valore di beni strumentali a servizio dell'attività commerciale per euro 78.850 già al netto del fondo ammortamento. I beni, di modesta entità e prevedibile limitata utilizzazione nel tempo, sono stati interamente spesi a carico del conto economico.

Altri beni: è il costo dei tre Marchi della Fondazione, l'istituzionale, il commerciale e quello dedicato alla Rocca. Sono altresì compresi licenze e diritti d'autore, al netto del fondo ammortamento.

Dettaglio delle movimentazioni della voce immobilizzazioni materiali e immateriali:

Voce	Valore al 1/1/2023	Incrementi	Decrementi	Valori al 31/12/2023	Note
Beni immobili	10.661.266	/	115.237	10.546.029	<u>Decremento:</u> euro 95.537 ammortamento immobile Viale Mazzini 5/2, 5/3, euro 16.700 ammortamento immobile Via Papa Giovanni Paolo ed euro 3.000 per vendita parete/vetrina Via L.A. Muratori 5 I
Beni mobili d'arte	245.628	/	/	245.628	
Beni mobili strumentali	134.450	/	33.887	100.563	<u>Decremento:</u> euro 33.887 ammortamento annuale beni strumentali attività commerciale
Altri beni	17.598	/	3.299	14.299	<u>Decremento:</u> euro 3.299 ammortamento concessioni, licenze e spese pluriennali
TOTALE	€ 11.058.942	€ /	€ 152.423	€ 10.906.519	

• **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Altre partecipazioni, trattasi:

- della originaria partecipazione di euro 21.000, pari al 10,5% del capitale, nella Società consortile SIPE per lo Sviluppo Industriale di Processi Evoluti S.c.a.r.l., costituita nel 2002.

In data 23 dicembre 2005, con efficacia dal 31 dicembre 2005 e con decorrenza dal 1° gennaio 2006, la Società si è fusa per incorporazione nell'incorporante Democenter-Centro Servizi per



l'Innovazione Società consortile a responsabilità limitata, che ha assunto la denominazione sociale di Democenter-Sipe Centro Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico Società consortile a responsabilità limitata. La quota della Fondazione nel nuovo patrimonio è del 1,382%. Nell'esercizio chiuso al 31/12/2022, Democenter-Sipe Centro Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico S.c.a.r.l. ha evidenziato un risultato negativo di euro 159.104. La Società consortile è priva di scopo di lucro e non può, conseguentemente, distribuire, direttamente o indirettamente, utili ai soci.

La Società consortile, con atto notaio Silvio Vezzi del 22/12/2011 rep. 121337/19903, è stata trasformata in Fondazione;

- dell'adesione, nel corso del 2014, al patrimonio della Fondazione Italiana per il Ceto Medio per euro 10.000. Tale Fondazione opera prevalentemente nel territorio dell'Emilia-Romagna. Essa ha lo scopo di divulgare e studiare le problematiche storiche, sociali, culturali, economiche e politiche del ceto medio, favorendo la nascita di iniziative e proposte di valorizzazione e conoscenza.

Titoli di debito, trattasi:

- Obbligazioni HSBC HLD 4,75% nominali euro 1.600.000, valore di bilancio euro 1.598.519.
- Obbligazioni INTESA 5,5%perp Riv nominali euro 1.830.000, valore di bilancio euro 1.766.761.
- Obbligazioni INTESA 7% 16RIV/PERP nominali euro 800.000, valore di bilancio euro 852.908.
- Obbligazioni PETRO M. 3,75% 14/26 nominali euro 600.000, valore di bilancio euro 618.743.
- Obbligazioni INTESA 3,75% 2027, nominali euro 1.000.000, valore di bilancio euro 1.000.000.
- Obbligazioni INTESA sub 27, nominali euro 2.000.000, valore di bilancio euro 2.000.000.
- Obbligazioni DBK 6,75%, nominali euro 800.000, valore di bilancio euro 735.735.
- Obbligazioni Volkswagen 4,625%, nominali euro 1.000.000, valore di bilancio euro 965.965.
- Obbligazioni Axa 3,25%, nominali euro 1.000.000, valore di bilancio euro 920.850.
- Obbligazioni BTP 4%, nominali euro 395.000, valore di bilancio euro 379.832.
- Obbligazioni ISP Vita, nominali euro 250.000, valore di bilancio euro 190.000.
- Obbligazioni Electricite FR 5,375%, nominali euro 700.000, valore di bilancio euro 683.375.
- Obbligazioni Ass Gen 5,5/ TV 47 SUB, nominali euro 2.900.000, valore di bilancio euro 2.870.151.
- Obbligazioni UNICREDIT 4,15%, nominali euro 500.000, valore di bilancio euro 500.000

Codice ISIN	Tipologia investimenti	Valore nominale al 31/12/2023	Valore di bilancio al 31/12/2023
XS1640903701	Obbligazioni HSBC HLD 4,75%	1.600.000	1.598.519
XS2223762381	Obbligazioni INTESA 5,50%perp Riv	1.830.000	1.766.761
XS1649504096	Obbligazioni INTLFIN 7% 2027	800.000	852.908
XS1057659838	Obbligazioni PETRO M. 3,75% 14/26	600.000	618.743
IT0005412264	Obbligazioni Intesa 3,75% 2027	1.000.000	1.000.000
IT0005412256	Obbligazioni Intesa Sub 27	2.000.000	2.000.000
DE00DL19WG7	Obbligazioni DBK 6,75%	800.000	735.735
XS1048428442	Obbligazioni VOLKSWAGEN 4,625%	1.000.000	965.965
XS1799611642	Obbligazioni AXA 3,25%	1.000.000	920.850
IT0003934657	Obbligazioni BTP 4%	395.000	379.832
XS2262806933	Obbligazioni ISP Vita	250.000	190.000



FR0011401751	Obbligazioni ELECTRICITE FR 3,75%	700.000	683.375
XS1311440082	Obbligazioni ASS GEN 5,5 TV 47 SUB	2.900.000	2.870.151
XS2541433590	Obbligazioni UNICREDIT 4,15%	500.000	500.000
	TOTALE	€ 15.375.000	€ 15.082.839

Titoli di credito, trattasi:

- Azioni Enel, n. 40.000, valore di bilancio euro 230.434
- Azioni Gazprom ADR, n. 30.500, valore di bilancio euro 208.697
- Azioni Rio Tinto PLC ADR. N. 1.060, valore di bilancio euro 69.740
- Azioni Italgas Spa, n. 91.500, valore di bilancio euro 485.676
- Azioni Taiwan semicond ADR, n. 680, valore di bilancio euro 70.638
- Azioni GSK ADR, n. 2.080, valore di bilancio euro 98.144
- Haleon – ADR, n. 2.600, valore di bilancio euro 20.421

Codice ISIN	Tipologia investimenti	Numero azioni al 31/12/2023	Valore di bilancio al 31/12/2023
IT0003128367	Enel Spa	40.000	230.434
US3682872078	Gazprom ADR	30.500	208.697
US7672041008	Rio Tinto Plc ADR	1.060	69.740
IT0005211237	Italgas Spa	91.500	485.676
US8740391003	Taiwan semicond ADR	680	70.638
US37733W2044	GSK ADR	2.080	98.144
US4055521003	Haleon ADR	2.600	20.421
	TOTALE		€ 1.183.750

Altri titoli:

trattasi:

- dei Fondi Gradiente SGR:

a) Fondo Gradiente I: trattasi di n.10 quote A pari ad un controvalore di euro 500.000.

Contabilmente è stato rilevato tra gli investimenti per euro 500.000 pari all'intero valore e nel passivo per euro 33.560 pari al debito residuo da versare, in attesa dei relativi richiami. Il tutto in conformità con il regolamento del Fondo.

b) Fondo Gradiente Invest in Modena: trattasi di n. 10 quote pari ad un controvalore di euro 500.000.

Contabilmente è stato rilevato tra gli investimenti per euro 500.000 pari all'intero valore e nel passivo per euro 303.949 pari al debito residuo da versare, in attesa dei relativi richiami. Il tutto in conformità con il regolamento del Fondo.

- dei Fondi PIMCO e il Fondo Montecuccoli, ritenuti strategici per la Fondazione. In dettaglio:



Codice ISIN	Tipologia investimenti	Numero quote
IE00897J1N24	Pimco Diversified Income Dis Hdg	443.907,44
IE0088168W04	Pimco Euro Income Bond Dis	88.613,57
IE00BWWY53M78	Pimco Income Eur Hdg Dis	476.661,16
LU0857590946	Allianz European Equity	1.087,59
IE00B3KQH291	Pimco Global Investment Grade Dis	261.720,00
LU1996326556	Fondo Montecuccoli	4.918,19
LU0210526637	Jpm China A Acc USD	14.518,26

Il comparto immobilizzazioni finanziarie – altri titoli - è quindi, in sintesi, così composto:

Tipologia investimenti	Valore di bilancio al 01/01/2023	Valore di bilancio al 31/12/2023
Fondo Gradiente I	500.000	500.000
Fondo Gradiente Invest in Modena	500.000	500.000
Pimco Diversified Income Hdg Dis	4.243.003	4.243.003
Pimco Euro Income Bond Dis	976.264	976.264
Pimco Income Eur Hdg Dis	4.650.092	4.650.092
Allianz European Equity	1.249.882	1.249.882
Pimco Global Investment Grade Dis	3.342.356	3.342.356
Fondo Montecuccoli	5.000.000	5.000.000
Fondo JPM China A Acc Usd	999.975	999.975
TOTALE	€ 21.461.572	€ 21.461.572

• **STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

La Fondazione, come richiesto dall'art. 11, comma 1, lettera q), dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, ha da tempo adottato, come misura per assicurare la separazione dell'attività di gestione del patrimonio, l'affidamento ad un gestore specializzato – Mediobanca SGR (dal 16/12/2013) – di una quota del portafoglio finanziario. La contabilizzazione della gestione, trattandosi di linee di gestione pura, avviene mediante l'evidenza del risultato annuo.

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Mediobanca SGR: Valore di bilancio al 31/12/2023 euro 19.686.891.

I valori sono rappresentati nella seguente tabella:

Tipologia investimenti	Valore di bilancio al 01/01/2023	Valore di mercato al 01/01/2023	Valore di mercato al 31/12/2023	Valore di bilancio al 31/12/2023
Gestione Mediobanca SGR	19.914.858	17.845.569	19.315.197	19.686.891
TOTALE	€ 19.914.858	€ 17.845.569	€ 19.317.197	€ 19.686.891

Si ricorda, come già precisato nelle note riferite ai criteri di valutazione, che per la valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, si è applicato quanto previsto dall'art. 45 da commi 3- octies a 3-decies del D.L. 73/2022 convertito in L. 122/2022 e modificato dall'articolo 5 del Decreto Legge del 29/09/2023 n. 131.

Strumenti finanziari quotati:

- Titoli di debito:

La voce è composta da:

-Titoli obbligazionari italiani: trattasi delle seguenti obbligazioni quotate

Codice ISIN	Tipologia investimenti	Valore di bilancio al 01/01/2023	Valore di mercato al 01/01/2023	Valore di mercato al 31/12/2023	Valore di bilancio al 31/12/2023
IT0005127508	MEDIOB 9/25 SUB	4.036.130	4.082.400	4.091.280	4.036.130
IT0005453078	CERT. PHOENIX 02/25	1.933.033	1.841.113	0	0
	TOTALE	€ 5.696.130	€ 5.923.513	€ 4.091.280	€ 4.036.130

- Titoli di capitale:

Trattasi di:

Codice ISIN	Tipologia investimenti	Numero azioni	Valore di mercato al 31/12/2023	Valore di bilancio al 31/12/2023
IT0000066123	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	2.001	€ 6.055	€ 2.971
	TOTALE		€ 6.055	€ 2.971

- Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:

Codice ISIN	Tipologia investimenti	Numero quote	Valore di mercato al 31/12/2023	Valore di bilancio al 31/12/2023
IE00K528510	Pimco Emerging Market BD I	198.163,05	1.759.688	1.950.000
IE00BZ6SDZ85	Pimco Capital Securities Eur Hdg	212.258	2.670.205	2.640.623
LU0217576759	Jpm Emerging Markets Equity	13.645,47	286.555	358.603
IE008LD0J870	Pimco Dynamic Multi Ass	232.098,80	2.146.914	2.500.000
	TOTALE		€ 6.863.362	€ 7.449.226

Dettaglio della movimentazione degli strumenti finanziari quotati:

Tipologia investimenti	Valore di bilancio al 01/01/2023	Assegnazioni, acquisti, conversioni o trasferimenti	Vendite, conversioni, immobilizzi	Svalutazioni	Valore di bilancio al 31/12/2023
Titoli di debito	5.969.163	/	1.933.033	/	4.036.130
Titoli di capitale	2.971	/	/	/	2.971
Parti di Org. Invest. Coll. Risp.	7.699.226	/	250.000	/	7.449.226
TOTALE	€ 13.671.360	/	€ 2.183.033	€ 0	€ 11.488.327

- **CREDITI**

La voce di euro **325.261** comprende:

	€
- Fatture da emettere attività istituzionale	51.292
- Erario c/Iva attività commerciale	28.244
- Crediti INAIL	216
- Crediti c/acconto IRES – IRAP	37.420
- Crediti v/clienti da attività commerciale	518
- Crediti per affitti	128.128
- Conto cedole	3.669
- Caparra confirmatoria	50.000
- Crediti tributari diversi	2.554
- Crediti v/banche interessi da liquidare	23.220

Tutti i crediti indicati sono esigibili entro l'esercizio successivo.

- **DISPONIBILITA' LIQUIDE**

La voce di euro **15.848.311** è composta da:

	€
Giacenza di cassa	578
Giacenza di cassa attività commerciale	866
Saldo attivo di conto corrente bancario ordinario c/o BPER	1.040.646
Saldo attivo di conto corrente in valuta c/o BPER	286
Saldo attivo di conto corrente bancario ordinario c/o BPER attività commerciale	150.585
Saldo attivo c/c Unicredit	5.416.432
Saldo attivo conto corrente a servizio oper. gest. Mediobanca	2.530.269
Saldo attivo conto corrente bancario ordinario c/o Allianz Bank	1.409.023
Saldo attivo conto corrente in valuta c/o Allianz Bank	461.032
Saldo attiva banca Intesa San Paolo	4.323.838
Saldo attivo banca Credit Agricole	514.756



- **ALTRE ATTIVITA'**

Trattasi delle rimanenze finali di pubblicazioni ed altra oggettistica dell'attività commerciale destinate alla vendita per euro **88.864**.

- **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Risultano così composti:

Ratei attivi:

su interessi obbligazioni: euro **163.100**

Risconti attivi,

su costi diversi, per euro **41.519**, in particolare sono relativi ad abbonamenti a quotidiani, a contratti di assistenza, a premi assicurativi, a utenze telefoniche e ad abbonamento internet e ad altre prestazioni di servizi e professionali.

PASSIVO

- **PATRIMONIO NETTO**

Fondo di dotazione: euro **55.219.496**.

Nel rispetto delle disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001, in questo fondo furono raggruppate nel Bilancio 2000 le precedenti voci:

	€
Valorizzazione della Banca CRV – Cassa di Risparmio di Vignola S.p.A.	37.820.398
Riserva ex art. 12 lett. d) D.lgs. n. 356/90	1.557.005
Riserva Direttiva Ministro del Tesoro 18/11/1994	14.058.838
Fondo mantenimento integrità economica patrimonio	1.783.255

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze: la riserva è stata costituita nel corso dell'esercizio 2005 con apporto diretto come previsto dall'art. 9 comma 4 del d.lgs. 153/99, a seguito della vendita della residua partecipazione nella banca conferitaria.

Riserva Obbligatoria: trattasi della consistenza degli accantonamenti previsti dall'art. 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

- **FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO**

La voce, che si ricorda, viene esposta secondo il principio di arrotondamento all'unità di euro, trova un riscontro analitico nel Bilancio di Missione, è composta da:

Fondo stabilizzazione delle erogazioni: il fondo è costituito al fine di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nel corso del 2023 il fondo è stato utilizzato per permettere la programmazione erogativa dell'esercizio prevista e al 31/12/2023 è



stato incrementato apportando l'accantonamento dell'esercizio e i risparmi da iniziative deliberate e non assegnate. Valutando i rischi di variabilità risultanti dal calcolo del VAR annuale del portafoglio al 31/12/2023 il fondo risulta capiente.

Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 comma 47 legge n. 178 del 2020:

il presente fondo è di nuova costituzione, come richiesto ed esplicitato nella nota predisposta dalla Commissione Bilancio e Questioni fiscali, destinato alla rilevazione e relativa destinazione del risparmio d'imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47, come da comunicazione ACRI prot. 422 del 17/09/2021, a seguito del riscontro positivo del MEF, con lettera prot. DT del 30/07/2021, alla lettera ACRI prot. 347 del 14/07/2021.

Il Fondo, costituito per il risparmio d'imposta sui dividendi, al 31/12/2023 raggiunge un saldo di euro 70.069.

Altri fondi: la posta comprende il fondo immobili ad uso istituzionale (euro 5.887.430), il fondo beni mobili d'arte (euro 245.628), il fondo beni mobili strumentali ad uso istituzionale (euro 55.600), il fondo immobilizzazioni immateriali (euro 8.870), il fondo ex-Sipe (euro 21.000) il fondo Fondazione Ceto Medio (euro 10.000) per sottolineare che le attività a cui si riferiscono non costituiscono un valore patrimoniale, in quanto per la loro acquisizione sono state utilizzate risorse destinate ad interventi istituzionali. Una loro eventuale cessione libererà altrettante disponibilità da destinare ad analoga finalità. La posta comprende altresì il Fondo nazionale iniziative comuni che presenta un saldo al 1/1/2023 di euro 8.431, utilizzato per euro 2.447 nel corso del 2023 ed incrementato al 31/12/2023 per euro 872. Il saldo pertanto al 31/12/2023 ammonta ad euro 6.856. Il Fondo iniziative comuni è destinato per euro 2.173 ad iniziative comuni nazionali e per la restante parte per risorse al fondo solidarietà territori in difficoltà, così come previsto dalla circolare ACRI n. 373 del 12/10/2018.

Il Fondo solidarietà territori in difficoltà regionale, la cui consistenza all'01/01/2023 era di euro 0,00, è stato incrementato nel corso dell'esercizio per euro 3.043 ed interamente utilizzato nel corso dell'esercizio.

Il credito d'imposta relativo all'esercizio è stato di euro 17.775, utilizzati interamente nel corso del 2023.

In dettaglio:

Fondo	Valore di bilancio al 01/01/2023	Utilizzi	Incrementi	Valore di bilancio al 31/12/2023
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	3.936.148	831.900	284.374	3.388.622
Fondo per le erogazioni art. 1 comma 47 Legge 178/2020	48.335	/	21.734	70.069
Altri fondi	6.236.957	5.490	3.915	6.235.382
TOTALE FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	€ 10.221.440	€ 837.390	€ 310.023	€ 9.694.073

- **FONDI PER RISCHI E ONERI**

Trattasi del residuo dei fondi prudenzialmente costituiti in esercizi passati a fronte della fluttuazione del valore degli investimenti patrimoniali.

In dettaglio:

Fondo oscillazione valori 1/1/2023	3.442
Utilizzo fondo oscillazione valori	/
Accantonamento al 31/12/2023	375.950
Saldo fondo oscillazione valori al 31/12/2023	€ 379.392
Fondo manutenzione straordinaria immobili 1/1/2023	20.000
Utilizzo fondo manutenzione straordinaria immobili	/
Saldo fondo manutenzione straordinaria immobili al 31/12/2023	€ 20.000
TOTALE voce Fondi Rischi e Oneri	€ 399.392

- **FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Tale fondo rappresenta il debito dell'Ente verso i propri dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto, maturato fino al 31/12/2023.

- **EROGAZIONI DELIBERATE**

La posta evidenzia la consistenza degli stanziamenti deliberati per finalità istituzionali e ancora da erogare, totalmente o parzialmente. Il dettaglio analitico è contenuto nel Bilancio di Missione.

- **FONDO PER IL VOLONTARIATO**

A seguito dell'emanazione del D. Lgs 117/2017, Codice del terzo settore, come disposto dall'art. 62 di detto decreto, si è provveduto ad accantonare a detto fondo un quindicesimo dell'Avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

In particolare:

Consistenza all'1/1/2023	0
Accantonamento d'esercizio	9.687
Utilizzo nel corso del 2022	/
Saldo al 31/12/2023	€ 9.687

- **DEBITI**

La voce, per complessivi euro **519.237** è composta da:

	€
Debiti verso fornitori	81.096
Debiti tributari	12.175
Debiti verso Enti previdenziali	21.710
Debiti verso personale dipendente	48.988
Debiti organizzazioni sindacali	259
Debiti v/so Fondo Gradiente I	33.560
Depositi cauzionali su affitti	17.500
Debiti v/Fondo Gradiente Invest in Modena	303.949

- **RATEI E RISCOINTI PASSIVI**

Risconti passivi: l'importo corrisponde principalmente a quote di proventi relativi all'immobile dell'attività commerciale e a quote di canoni di locazione relativi all'immobile di Viale Mazzini 5/2, 5/3, di competenza dell'esercizio.

- **CONTI D'ORDINE**

La voce è composta dalle seguenti specifiche:

- **Impegni di erogazione** conseguenti a deliberazioni aventi ad oggetto iniziative a valere su esercizi futuri, la cui ripartizione viene specificata nel Bilancio di Missione per euro 500.000.

3. CONTO ECONOMICO

- **RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI**

Trattasi di

Risultato cumulato gestione Mediobanca Sgr	€ -117.301
Totale	€ -117.301

- **DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI**

Corrispondono per euro **157.900** ai dividendi incassati e deliberati nel corso dell'esercizio 2023 in relazione alle azioni immobilizzate in gestione diretta della Fondazione per euro 240 e da azioni non immobilizzate in gestione diretta per la rimanente parte.

- **INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI**

La voce, per complessivi euro **1.316.473** riguarda interessi e proventi da:

a) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
Fondi Pimco	386.879
Obbligazioni italia	796.131
Totale	€ 1.183.010



b) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	
Certificato Mediobanca	90.967
Totale	€ 90.967
c) CREDITI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	42.496
Totale	€ 42.496
Totale generale	€ 1.316.473

- **RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

Trattasi del risultato complessivo positivo di euro **10.257** generato nell'anno 2023 dalle plusvalenze derivanti dalla vendita di n. 11.317 quote del Fondo Pimco Global Yield Bond.

- **RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE**

Trattasi del risultato dell'attività commerciale avviata nel 2002. In dettaglio:

COSTI		RICAVI	
Rimanenze iniziali	89.819 €	Rimanenze finali	88.864 €
Consulenza amm.va	1.155 €	Vendita pubblicazioni	2.483 €
Acquisto pubblicazioni	845 €		
Utenze e servizi	130.398 €	Prestazioni di servizi	1.000 €
Spese amm.ve e comm.li	9.080 €	Proventi da immob. Strum.	184.438 €
Costo dipendenti	867 €	Sopravvenienze attive	16€
Costi diversi	35.058 €		
Ammortamenti	48.889 €		
Imposte	11.437 €	Totale parziale	276.801 €
Totale parziale	327.548 €	Perdita di esercizio	50.747 €
TOTALE	327.548 €	TOTALE	327.548 €

- **ALTRI PROVENTI**

Corrispondono alla quota di competenza dei canoni di affitto percepiti sulla porzione a reddito dell'immobile sito in Vignola, Viale Mazzini 5/3 oltre ad altri proventi di modesta entità.

- **ONERI**

La voce viene suddivisa in:

Compensi e rimborsi spese a organi statutari: l'importo riguarda per euro 34.280 il compenso del Presidente, per euro 16.157 il compenso del Vice Presidente, per euro 35.000 il compenso di spettanza degli altri componenti l'Organo di indirizzo, attualmente composto da 11 membri oltre a Presidente e Vice Presidente, per euro 25.880 competenze di spettanza dei membri del Comitato di



gestione, in numero di 3, oltre a Presidente e Vice Presidente ed euro 50.803 per emolumenti di pertinenza del Collegio sindacale, composto da n. 3 membri effettivi e n. 2 supplenti.

Oneri per il personale: corrispondono al costo di competenza dell'esercizio – per la parte dedicata all'attività generale di amministrazione – incluso l'accantonamento al TFR, dei n. 4 impiegati. All'attività istituzionale "Gestione Castello" è stato addebitato il costo dei due addetti a funzioni di sorveglianza e custodia dell'edificio monumentale di proprietà e quota di n. 2 impiegati amministrativi.

Oneri per consulenti e collaboratori esterni: riguardano gli oneri connessi alla consulenza e prestazioni professionali in ambito lavoristico, contabile, di gestione degli immobili e la consulenza professionale in materia pubblicitaria e relazioni esterne.

Oneri per servizi di gestione del patrimonio: trattasi delle commissioni di competenza delle società di gestione patrimoniale. Nella voce sono ricompresi il costo per l'assistenza relativa al calcolo del valore a rischio V.A.R. al 30/06/23 e 31/12/23 del portafoglio finanziario della Fondazione oltre ad ulteriori consulenze in materia finanziaria.

Interessi passivi e altri oneri finanziari: la voce comprende partite afferenti operatività bancaria.

Commissioni di negoziazione: la posta si riferisce alle commissioni di negoziazione titoli applicate dalle Banche depositarie.

Ammortamenti: trattasi della quota di competenza dell'esercizio relativa all'immobile ad uso non istituzionale, sito in Vignola, Viale Mazzini 5/2 e 5/3, calcolata, secondo un piano sistematico, nella misura del 3% del valore attribuito con perizia studio Praxi. La voce comprende altresì l'ammortamento di beni di strumentazioni d'ufficio.

Accantonamenti: trattasi della quota accantonamento al Fondo oscillazione valori per contenere la variabilità di valore del portafoglio non immobilizzato. In particolare, la quota corrisponde al 60% della differenza tra il valore di bilancio e la quotazione a mercato al 29 febbraio 2024 del valore del portafoglio non immobilizzato direttamente gestito.

Altri oneri: trattasi dei contributi associativi (ACRI e Associazione Casse e Monti dell'Emilia-Romagna), delle spese condominiali, delle spese per l'allestimento del sistema informatico, per rappresentanza, per partecipazione a convegni, per trasporti e corrieri, per premi assicurativi, per contratti di assistenza, per manutenzione ordinaria di beni di proprietà, per abbonamenti e riviste, per oneri Carta Sì, per spese di cancelleria, telefoniche, energia elettrica, postali, valori bollati, pulizie uffici, oneri amministrativi e varie.

- **PROVENTI STRAORDINARI**

Trattasi del risultato cumulato di euro **245.574** generato, per euro 92.535, dalla plusvalenza derivante dalla vendita di n. 245.000 azioni Snam, per euro 103.353 dalla plusvalenza derivante dalla vendita di n. 65.300 azioni ENI, per euro 49.024 derivante dalla vendita di n. 5.850 azioni Royal Dutch. La rimanente parte deriva dal rimborso di quota del Fondo Gradiente I.



- **ONERI STRAORDINARI**

Corrispondono per euro **1.678** alle minusvalenze generate dalla vendita di n.52.200 azioni Snam.

- **IMPOSTE**

Pari ad euro **123.076** risultano essere così composte:

IRES	40.684
IRAP	8.334
IMU	26.439
Imposta sostitutiva	23.182
Imposta di bollo	20.956
Imposta di registro	2.046
Altro	1.435
Totale	€ 123.076

- **ACCANTONAMENTO EX ART. 1, COMMA 44, DELLA LEGGE N. 178 DEL 2020**

Questo accantonamento è una voce destinata alla rilevazione e relativa destinazione del risparmio di imposta previsto dalla legge 178 del 2020, art. 1 commi da 44 a 47, come da comunicazione ACRI prot. 422 del 17/09/2021, a seguito del riscontro positivo del MEF, con lettera prot. DT del 30/07/2021, alla lettera ACRI prot. 347 del 14/07/2021, contenente la proposta elaborata dalla commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI.

L'accantonamento per questo esercizio è di Euro 21.734.

- **ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA**

Costituita per euro 72.651 ai sensi dell'art. 8 lettera c) del decreto legislativo n. 153/99 nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio, come stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro con decreto dirigenziale del 11marzo 2024.

- **ACCANTONAMENTO AL FONDO UNICO PER IL VOLONTARIATO**

Trattasi della quota destinata al fondo Unico per il Volontariato determinato nella misura di un quindicesimo del 50% della differenza tra l'avanzo d'esercizio e l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

- **ACCANTONAMENTI A FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO**

L'apporto per l'esercizio 2023 è il seguente:

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	euro	280.044
- Fondo nazionale iniziative comuni	euro	872

* * *

La crisi finanziaria scaturita a seguito dell'emergenza sanitaria per il Covid 19 iniziata nel 2020 nonché le ripercussioni dei recenti fatti legati alla guerra in Ucraina, avranno inevitabilmente

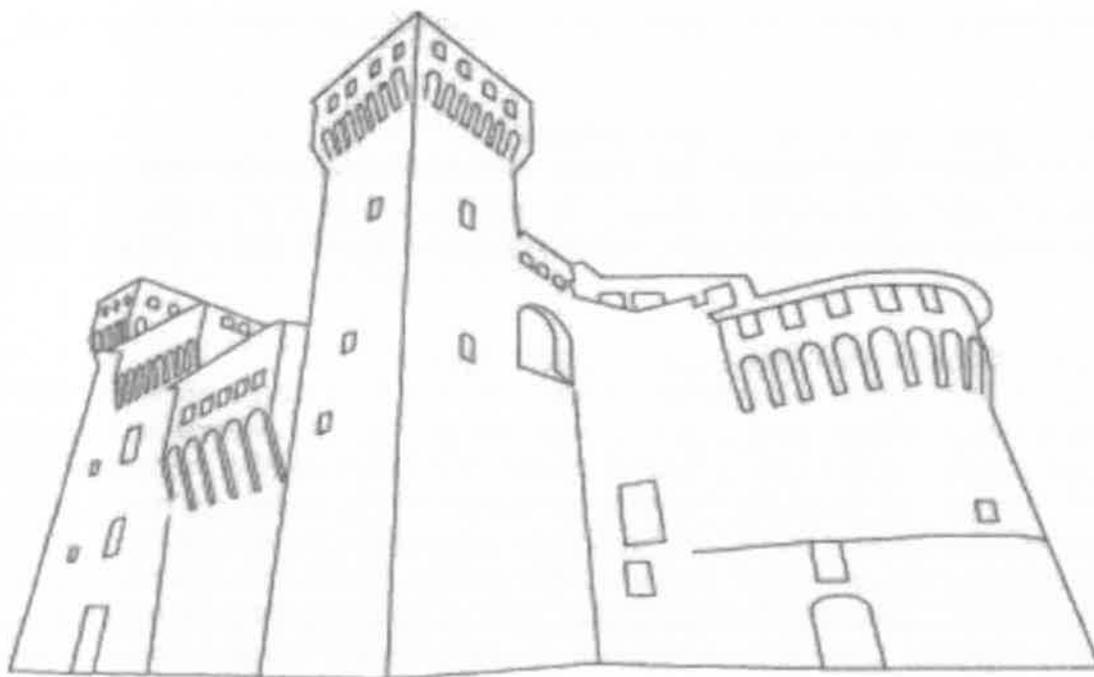


importanti riflessi sui prossimi bilanci della Fondazione. In considerazione di ciò il Comitato di gestione ritiene necessario monitorare attentamente l'andamento degli investimenti finanziari della Fondazione ponendo, in concerto con gli altri Organi di governo, la massima attenzione nelle scelte inerenti all'attività erogativa.

* * *



RELAZIONE SULLA GESTIONE





RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE¹

1.1 IL CICLO INTERNAZIONALE

Alla fine del 2023 l'attività economica mondiale si è ulteriormente indebolita. La produzione manifatturiera ha continuato a ristagnare e la dinamica dei servizi ha perso vigore. Negli Stati Uniti, dopo la forte espansione dei consumi nel terzo trimestre, sono emersi alcuni segnali di rallentamento dell'attività; in Cina il protrarsi della crisi del settore immobiliare sta frenando la crescita, che rimane ben al di sotto del periodo pre-pandemico. Gli scambi internazionali hanno registrato una dinamica modesta, su cui hanno inciso la debolezza della domanda di beni e la stretta monetaria a livello globale. Dopo l'accentuata volatilità di inizio ottobre, i prezzi del greggio e del gas naturale sono diminuiti e sono rimasti contenuti nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso. In autunno l'inflazione di fondo si è ridotta negli Stati Uniti e nel Regno Unito, dove le rispettive banche centrali hanno mantenuto i tassi invariati.

Negli Stati Uniti la crescita del PIL è aumentata più delle attese nel terzo trimestre...

Nei mesi estivi il prodotto è cresciuto del 4,9 per cento negli Stati Uniti, sospinto dai consumi delle famiglie; in Cina l'attività economica ha decelerato, nonostante le misure di contrasto alla crisi del settore immobiliare. Dopo la netta accelerazione nei primi due trimestri dell'anno, il PIL si è contratto in Giappone, a seguito di una riduzione degli investimenti, e in misura inferiore nel Regno Unito.

... ma si è nel complesso attenuata nello scorcio dell'anno

Gli indici dei responsabili degli acquisti (purchasing managers' indices, PMI) delle imprese manifatturiere nelle principali economie avanzate sono rimasti sotto la soglia di espansione anche nel quarto trimestre; nei servizi l'attività si è mantenuta debole rispetto al picco raggiunto in primavera.

Nel 2024 il commercio mondiale si espanderebbe a ritmi modesti...

Nel terzo trimestre il volume degli scambi commerciali si è contratto. Ha pesato l'inasprimento delle condizioni monetarie e finanziarie internazionali, in particolare per i beni di investimento. Secondo i dati più recenti, gli scambi globali sono lievemente cresciuti nel quarto trimestre, ma la debolezza si è estesa al comparto dei servizi. Nostre stime prefigurano un'espansione dell'interscambio mondiale dello 0,6 per cento per il 2023 (dal 5,4 del 2022) e una ripresa nell'anno in corso al 2,4 per cento, sostanzialmente in linea con il tasso di crescita atteso per il PIL globale ma al di sotto di quanto osservato nel periodo pre-pandemico. Come per il 2023, l'elevato costo del credito potrebbe ancora frenare la domanda globale di beni di investimento e durevoli. Eventuali interruzioni nelle catene globali del valore, derivanti in particolare dagli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso, o aumenti nei prezzi dell'energia causati da un'evoluzione sfavorevole della guerra in Medio Oriente costituiscono ulteriori rischi al ribasso.

¹ Fonte: Bollettino Banca d'Italia n. 1/2024



... e la crescita globale si ridurrebbe

Sul quadro economico internazionale continuano a pesare gli effetti della restrizione monetaria e il peggioramento della fiducia di consumatori e imprese. Un'estensione su scala regionale del conflitto mediorientale costituisce un rischio significativo per la crescita e per l'inflazione. In base alle stime pubblicate a novembre dall'OCSE, nel 2024 il PIL mondiale rallenterebbe al 2,7 per cento, dal 2,9 del 2023.

È diminuito sia il prezzo del greggio...

Dopo avere toccato un picco di 94 dollari al barile nella prima metà di ottobre, a seguito dello scoppio del conflitto in Medio Oriente, il prezzo del Brent è successivamente sceso, beneficiando di un'offerta mondiale superiore alle attese e di una domanda più contenuta. In novembre, nonostante gli annunci di ulteriori tagli alla produzione di greggio da parte dell'OPEC+, le difficoltà di coordinamento all'interno del cartello si sono tradotte in spinte al ribasso sulle quotazioni, che si sono portate poco sotto gli 80 dollari al barile.

... sia quello del gas naturale

Il prezzo del gas naturale di riferimento per i mercati europei (Title Transfer Facility (TTF)) è salito temporaneamente dopo gli attacchi terroristici in Israele dell'inizio di ottobre e la concomitante interruzione di un gasdotto in Finlandia. Le quotazioni si sono riportate successivamente su livelli prossimi a quelli osservati in settembre. Nel quarto trimestre gli stoccaggi di gas naturale nell'Unione europea si sono collocati ben al di sopra della media storica, a causa della moderata domanda industriale e delle temperature superiori alla media stagionale. I corsi internazionali dei metalli industriali sono saliti alla fine di ottobre, riflettendo in particolare il rincaro del rame e del ferro.

E' proseguita la flessione dell'inflazione di fondo negli Stati Uniti e nel Regno Unito

Dalla fine dell'estate l'inflazione al consumo è scesa negli Stati Uniti e nel Regno Unito, beneficiando della marcata riduzione dei prezzi energetici e, in misura minore, dell'andamento della componente di fondo (3,9 e 5,1 per cento in dicembre, rispettivamente nei due paesi). In Giappone l'incremento delle retribuzioni ha contribuito a sostenere i prezzi al consumo, ma l'inflazione di fondo rimane contenuta nel confronto internazionale (2,7 per cento in novembre).

La Federal Reserve e la Bank of England hanno mantenuto invariati i tassi di riferimento

In dicembre la Federal Reserve e la Bank of England hanno lasciato invariati i tassi di riferimento per la terza riunione consecutiva, al 5,25-5,50 e al 5,25 per cento rispettivamente. Entrambe le banche centrali hanno comunicato che l'orientamento della politica monetaria rimarrà restrittivo finché l'inflazione non sarà tornata su livelli compatibili con i propri obiettivi. Le proiezioni sui tassi di riferimento pubblicate in dicembre dalla Federal Reserve indicano che la maggior parte dei membri del Federal Open Market Committee ritiene appropriato allentare la restrizione monetaria più di quanto previsto in settembre sia per il 2024 sia per l'anno successivo. La Banca del Giappone, dopo avere nuovamente allentato in ottobre i criteri di controllo della curva dei rendimenti (indicando che il tetto dell'1,0 per cento sui tassi di interesse decennali debba essere considerato come un valore di riferimento e non più come un limite stringente), a dicembre ha lasciato invariato il tasso ufficiale. In Cina, a fronte della crisi del settore immobiliare e di un ristagno dei prezzi al consumo e alla produzione, la Banca centrale ha mantenuto un orientamento espansivo e il governo ha



rafforzato le politiche di stimolo fiscale, anche ampliando i limiti per l'indebitamento delle amministrazioni locali.

1.2 L'AREA DELL'EURO

La stagnazione nell'area dell'euro è proseguita nello scorcio del 2023. La persistente debolezza del ciclo manifatturiero e delle costruzioni si sta progressivamente allargando anche al comparto dei servizi. Il processo di disinflazione si estende a tutte le principali componenti del paniere. Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha lasciato invariati i tassi di interesse ufficiali, ritenendo che i loro attuali livelli, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine. Il Consiglio inoltre intende ridurre gradualmente, durante la seconda metà del 2024, i reinvestimenti dei titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica e terminarli alla fine dell'anno.

Nel terzo trimestre il PIL è leggermente diminuito ...

Nei mesi estivi il prodotto dell'area è sceso dello 0,1 per cento sul trimestre precedente. All'espansione dei consumi delle famiglie si sono contrapposti la stagnazione degli investimenti fissi e l'apporto negativo della variazione delle scorte, che ha sottratto 3 decimi di punto alla crescita. La domanda estera netta non ha fornito alcun contributo alla dinamica del prodotto, a fronte di una flessione delle importazioni e delle esportazioni. Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è diminuito nell'industria in senso stretto e, in misura meno marcata, nelle costruzioni; è lievemente cresciuto nei servizi, in particolare in quelli di informazione e comunicazione e, in modo più contenuto nelle attività immobiliari. La dinamica del PIL è stata sostanzialmente nulla in tutti i principali paesi tranne che in Spagna, dove ha continuato ad aumentare sospinta dall'espansione dei consumi.

...per poi ristagnare nel quarto

Gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano per il quarto trimestre un livello di PIL nell'area pressoché invariato rispetto al periodo precedente. Alla debolezza della manifattura, che sulla base dei dati disponibili fino a novembre e degli indicatori PMI è continuata nel quarto trimestre, si affianca la crescita molto contenuta dell'attività nei servizi. Il ciclo delle costruzioni resta debole, risentendo della rigidità delle condizioni di finanziamento.

... frenato sia dalla domanda interna sia da quella estera

Diffusi segnali di debolezza riguardano le componenti della domanda. Nella media del quarto trimestre la fiducia dei consumatori è lievemente diminuita, a causa di attese più negative sulla situazione economica generale. Sebbene l'occupazione nel complesso dell'area abbia continuato a crescere nel terzo trimestre (0,2 per cento sul precedente) e il tasso di disoccupazione sia rimasto stabile (al 6,5 per cento), gli indicatori prospettici più recenti si sono indeboliti nella seconda parte dell'anno. Nella media del quarto trimestre l'indice PMI relativo agli ordini dall'estero si è attestato sotto la soglia di espansione, prefigurando una dinamica delle esportazioni ancora negativa. In dicembre l'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del prodotto al netto delle componenti più erratiche, è rimasto negativo.

Le stime di crescita del PIL sono state nuovamente riviste al ribasso

Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema pubblicate in dicembre, il prodotto dell'area accelererà allo 0,8 per cento nel 2024 (dallo 0,6 previsto per il 2023) e all'1,5 nel biennio 2025-26. Nel confronto con lo scorso settembre le stime sono state riviste al ribasso di un decimo di punto percentuale per il 2023 e di 2 decimi per il 2024, per effetto soprattutto di un indebolimento del



ciclo economico internazionale e di condizioni di finanziamento più restrittive per famiglie e imprese.

L'inflazione di fondo è ancora diminuita

A dicembre la variazione dei prezzi al consumo sui dodici mesi è risalita al 2,9 per cento, a causa del minore calo su base tendenziale dei prezzi dei beni energetici. La componente di fondo è diminuita per il quinto mese consecutivo, portandosi al 3,4 per cento. Secondo le stime dell'Eurosistema la disinflazione proseguirà anche nel 20224. Un'analisi granulare delle pressioni inflazionistiche di fondo mostra che negli ultimi mesi il calo si è esteso alle voci i cui prezzi avevano cominciato a crescere con più ritardo. Anche l'inflazione alimentare è diminuita, a causa della flessione della componente trasformata, che ha più che compensato i rincari stagionali dei prodotti freschi. La disinflazione si è diffusa a tutte le componenti del paniere: in dicembre la quota di voci con variazioni dei prezzi su base annua superiori al 4 per cento si collocava attorno al 40 per cento, continuando a ridursi rispetto al massimo di circa il 70 raggiunto nel primo semestre 2023.

La dinamica salariale si consolida

Nel terzo trimestre le retribuzioni contrattuali nella media dell'area dell'euro hanno accelerato al 4,7 per cento su base annua (dal 4,4 nel secondo), mentre quelle di fatto hanno continuato a crescere a ritmi più sostenuti, pur rallentando (al 5,4 dal 5,6); la dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto si è rafforzata, anche per effetto del calo più intenso della produttività. Fra i maggiori paesi, il rapporto tra il valore della produzione e il costo variabile totale (inclusi i costi del lavoro e dei beni intermedi), che rappresenta una misura dei margini di profitto, si è attestato su livelli più elevati di quelli precedenti la pandemia in Germania e in Italia, mentre in Francia è rimasto ancora al di sotto, sebbene in aumento. In novembre l'inflazione alla produzione dei beni venduti sul mercato interno è rimasta negativa sui dodici mesi per il settimo mese consecutivo, con prezzi in calo per i beni energetici e intermedi e in deciso rallentamento per le altre componenti.

Le proiezioni di inflazione sono state riviste al ribasso

Secondo le proiezioni di dicembre degli esperti dell'Eurosistema, la dinamica dei prezzi al consumo nell'area si ridurrà al 2,7 per cento nel 2024, raggiungendo il 2,0 dal terzo trimestre del 2025. Resterà elevata la variazione del costo del lavoro per unità di prodotto, sospinta dalla dinamica salariale. L'inflazione di fondo scenderà più lentamente dell'indice complessivo, in linea con l'evidenza storica, fino al 2,1 per cento nel 2026. Nel confronto con le proiezioni dello scorso settembre, il profilo dell'inflazione al consumo – nonostante il recupero della produttività sia stato meno intenso di quanto prefigurato – risulta inferiore di 5 decimi nel 2024, a causa di una revisione al ribasso nelle componenti energetica e di fondo.

Si attenuano le attese di un aumento dei prezzi da parte delle imprese

In base alle indagini della Commissione europea, nel quarto trimestre gli aumenti medi che le imprese manifatturiere e del commercio prevedono di apportare ai propri listini nei tre mesi successivi si sono attenuati, mentre sono cresciuti nei settori delle costruzioni e dei servizi. In novembre le attese delle famiglie sull'andamento dei prezzi al consumo, secondo la Consumer Expectations Survey della BCE, si sono ulteriormente ridotte rispetto sia all'orizzonte a dodici mesi (al 3,2 per cento dal 4,0) sia a tre anni (al 2,2 dal 2,5).

Le aspettative di inflazione a lungo termine rimangono in linea con l'obiettivo di stabilità dei prezzi

In seguito al calo dell'inflazione più rapido del previsto, nell'area dell'euro i rendimenti dei contratti di inflation-linked swap (ILS) sugli orizzonti a due e cinque anni sono diminuiti nel confronto con



l'inizio di ottobre (all'1,9 e al 2,0 per cento, dal 2,5). Anche sull'orizzonte tra cinque e dieci anni in avanti i rendimenti degli ILS sono scesi (di circa 2 decimi, al 2,3 per cento); valutati al netto delle stime del premio per il rischio di inflazione, essi si collocano poco al di sotto del 2 per cento, segnalando un ancoraggio delle aspettative all'obiettivo di stabilità dei prezzi. Gli operatori intervistati dalla BCE nell'ambito della Survey of Monetary Analysts (SMA) tra il 27 e il 30 novembre si attendono che l'inflazione ritorni su valori prossimi al 2 per cento all'inizio del 2025. Sulla base del prezzo delle opzioni, la probabilità che l'inflazione risulti inferiore all'1,5 per cento in media nei prossimi cinque anni è aumentata (al 32 per cento, dal 20) mentre la probabilità di un'inflazione superiore al 2,5 per cento si è ridotta (al 25 per cento, dal 39).

Il Consiglio direttivo della BCE ha mantenuto invariati i tassi ufficiali

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di lasciare invariati i tassi di riferimento. I passati incrementi dei tassi di interesse continuano a trasmettersi con vigore all'economia. Le condizioni di finanziamento, divenute più restrittive, stanno frenando la domanda contribuendo al calo dell'inflazione. In base alla sua attuale valutazione, il Consiglio ritiene che i tassi si collochino su livelli che, mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo. Il Consiglio continuerà a seguire un approccio guidato dai dati per determinare livello e durata adeguati della restrizione monetaria. In particolare, le decisioni sui tassi di interesse saranno basate su una valutazione circa le prospettive di inflazione, la dinamica dell'inflazione di fondo e l'intensità della trasmissione della politica monetaria.

Il valore del portafoglio detenuto dall'Eurosistema nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (Asset Purchase Programme, APP) continua a diminuire (3.026 miliardi di euro alla fine di dicembre). Con riferimento al programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP), nella riunione di dicembre il Consiglio direttivo ha comunicato che continuerà a reinvestire integralmente il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nella prima parte del 2024; nella seconda metà dell'anno intende ridurre il portafoglio del PEPP di 7,5 miliardi di euro al mese, in media, e terminare i reinvestimenti alla fine del 2024. Il totale dei finanziamenti erogati con la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3) e ancora detenuti dal sistema bancario è pari a 392 miliardi di euro per l'area e a 137 per l'Italia.

Mercati e analisti si attendono una netta riduzione dei tassi di riferimento

Dopo la pubblicazione dei dati sull'inflazione alla fine di novembre e la riunione dicembre del Consiglio direttivo le attese di riduzione dei tassi di riferimento implicite nei contratti swap sul tasso €STR si sono accentuate. I mercati si aspettano un ritmo molto sostenuto di diminuzione dei tassi di riferimento. Il primo taglio di 25 punti base è atteso per aprile; complessivamente si prevede un calo di circa 150 punti entro la fine del 2024, con un tasso sui depositi presso la banca centrale previsto intorno al 2,5 per cento a dicembre del 2024. Gli operatori intervistati dalla BCE nell'ambito della SMA si attendono invece un primo taglio dei tassi a luglio e ritengono che il tasso sui depositi presso la banca centrale si ridurrà entro la fine dell'anno di 75 punti base; al 3,25 per cento.

Prosegue l'aumento del costo del credito, seppure a un ritmo più contenuto.

I passati incrementi dei tassi ufficiali hanno continuato a trasmettersi al costo dei finanziamenti alle imprese e alle famiglie per l'acquisto di abitazioni. Tra agosto e novembre il tasso di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie e quello sui nuovi mutui sono entrambi saliti di un decimo, rispettivamente al 5,2 e al 4,0 per cento. La trasmissione degli impulsi di politica monetaria alle



condizioni di finanziamento si sta rivelando più forte di quanto atteso sulla base delle regolarità storiche, anche per effetto dell'elevato rischio percepito dagli intermediari. La progressiva riduzione del bilancio dell'Eurosistema e il conseguente calo delle riserve bancarie accentuano l'impatto restrittivo del rialzo dei tassi di politica monetaria sul costo di finanziamento di imprese e famiglie.

La dinamica dei finanziamenti erogati a imprese e famiglie è ancora debole

La crescita dei prestiti alle aziende è stata negativa fino a ottobre dello scorso anno, continuando a rispecchiare sia l'aumento dei tassi sui prestiti e il minore fabbisogno di liquidità delle imprese (legato alla fragilità dell'attività economica), sia l'irrigidimento dei criteri di concessione dei finanziamenti da parte delle banche. In novembre la dinamica dei prestiti bancari alle società non finanziarie, valutata sui tre mesi e in ragione d'anno, è tornata lievemente positiva nel complesso dell'area (1,6 per cento, da -1,7 in agosto). La flessione del credito alle imprese si è interrotta in Germania e in Italia e si è attenuata in Spagna, mentre in Francia i prestiti hanno accelerato marcatamente. Il lieve calo dei finanziamenti alle famiglie nell'area si è interrotto (0,4 per cento, da -0,3) a seguito della più modesta riduzione registrata in Spagna e in Italia e dell'accelerazione in Francia e in Germania.

Dall'avvio del processo di normalizzazione della politica monetaria, la crescita del credito è diminuita drasticamente divenendo negativa come all'indomani della crisi finanziaria globale e di quella del debito sovrano; l'indebolimento è stato più forte di quanto atteso sulla base delle regolarità storiche. L'andamento del credito erogato a imprese e famiglie ha verosimilmente riflesso inoltre il ricorso alle disponibilità liquide precedentemente accumulate, anche a scopi precauzionali, per sostenere le proprie spese.

Proseguono le attività dei piani nazionali di ripresa e resilienza

Dallo scorso 15 ottobre il Consiglio dell'Unione europea ha approvato le richieste di modifica – contenenti anche un nuovo capitolo di misure relative al programma europeo RepowerEU – dei piani nazionali di ripresa e resilienza di 19 paesi. Nello stesso periodo sono state erogate nuove risorse per quasi 46 miliardi di euro nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, di cui 16,5 all'Italia. Dall'avvio del programma sono stati complessivamente distribuiti ai vari Stati membri della UE più di 220 miliardi.

Negli ultimi tre mesi, anche per finanziare questi piani, la Commissione ha emesso titoli per oltre 28 miliardi; il rendimento medio dell'emissione per gli strumenti con durata rispettivamente fino a sei mesi e oltre tre anni si è collocato al 3,7 e al 3,3 per cento. Sul mercato secondario il differenziale di medio termine con i corrispondenti tassi dei titoli tedeschi si è mantenuto stabile nell'ultimo anno, intorno a 60 punti base. Nel complesso i titoli emessi dalla Commissione (per tutti i suoi programmi) e in circolazione allo scorso 12 gennaio ammontavano a quasi 460 miliardi. La maggior parte di questi titoli è detenuta da residenti dell'area dell'euro (quasi esclusivamente dall'Eurosistema e da investitori istituzionali).

È stato raggiunto l'accordo sulla riforma del Patto di stabilità e crescita

Nella seconda metà di dicembre il Consiglio della UE ha raggiunto un'intesa sulla riforma delle regole di bilancio europee; sono in corso negoziati tra le istituzioni dell'Unione per perfezionare il testo normativo. L'accordo incorpora le principali novità della proposta legislativa della Commissione, ossia la centralità dell'analisi di sostenibilità di medio periodo del debito dei singoli Stati membri e il ruolo delle negoziazioni bilaterali sui dettagli dell'aggiustamento di bilancio; introduce tuttavia alcuni vincoli numerici, uguali per tutti i paesi, sulla dinamica del debito e sul



disavanzo strutturale. In particolare, la Commissione e ciascun paese concorderebbero un percorso di consolidamento dei conti – su un orizzonte da quattro a sette anni - in grado di consentire che il rapporto tra debito e PIL si riduca (o si mantenga su livelli prudenti) con probabilità sufficientemente elevata. Durante il periodo di aggiustamento la correzione dovrebbe garantire una diminuzione dell'incidenza del debito in media pari ad almeno un punto percentuale del prodotto all'anno se il debito risultasse superiore al 90 per cento del PIL (0,5 se il debito fosse superiore al 60). In ogni caso il disavanzo strutturale deve tendere a un livello non superiore a 1,5 punti percentuali del prodotto. Inoltre, se l'indebitamento netto risultasse superiore al 3 per cento del PIL, il saldo strutturale dovrebbe migliorare di almeno 0,5 punti percentuali all'anno (sono comunque previste eccezioni in modo da considerare l'aumento degli oneri per interessi attesi per il 2025-2027). L'accordo include clausole transitorie che rendono possibile posticipare parte dello sforzo di consolidamento del biennio 2025-2026 agli anni successivi per tenere conto di alcune spese, sostenute in particolare nell'ambito dei piani nazionali di ripresa e resilienza.

Il 21 dicembre il Parlamento italiano ha respinto la proposta di legge di ratifica della modifica del tratto istitutivo del Meccanismo europeo di stabilità (European Stability Mechanism ESM); l'Italia è l'unico paese, tra quelli che avevano sottoscritto l'intesa, e non averla ratificata.

1.3 I MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI

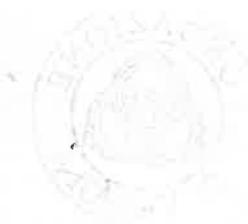
Da novembre il ridimensionamento delle attese di ulteriori rialzi dei tassi ufficiali nelle economie avanzate ha indotto un marcato miglioramento delle condizioni nei mercati finanziari. Sono scesi i rendimenti sui titoli pubblici e sono saliti i corsi azionari. La volatilità implicita è fortemente diminuita, specialmente nei mercati azionari. Il dollaro si è deprezzato rispetto all'euro.

Le condizioni finanziarie sono divenute più distese

Nel quarto trimestre i rendimenti sui titoli pubblici a lungo termine sono scesi nelle principali economie avanzate. Vi hanno contribuito, dapprima, l'annuncio del Tesoro statunitense di un volume relativamente contenuto di emissioni di titoli a lungo termine e, successivamente, la diffusione di dati che indicano negli Stati Uniti una moderazione delle pressioni inflazionistiche maggiore delle attese. A ciò è corrisposta una revisione al ribasso delle aspettative dei mercati sia sui tassi ufficiali della Federal Reserve (anche a seguito della pubblicazione delle relative proiezioni da parte dei membri del Federal Open Market Committee), sia su quelli della BCE. Nonostante il deterioramento delle prospettive economiche globali, l'evoluzione dei corsi azionari nei principali paesi avanzati, così come la volatilità implicita nei prezzi delle opzioni nei mercati azionari e obbligazionari, ha beneficiato della riduzione dei rendimenti.

Il dollaro si è deprezzato rispetto alle principali valute

Dopo una fase di stabilità durante il mese di ottobre, la revisione delle aspettative dei mercati sull'orientamento della Federal Reserve ha determinato un deprezzamento generalizzato del dollaro, anche rispetto all'euro. Nello stesso periodo il tasso di cambio effettivo nominale della moneta unica è rimasto sostanzialmente invariato nei confronti delle valute dei principali partner commerciali dell'area. Dalla metà di novembre lo Yen si è lievemente apprezzato rispetto sia al dollaro, sia all'euro, riflettendo aspettative di un possibile abbandono della politica di controllo dei rendimenti da parte della Banca del Giappone. Il dollaro si è deprezzato anche contro il renminbi, sostenuto dagli acquisti di valuta locale effettuati dalle maggiori banche statali cinesi.



2. IL PORTAFOGLIO DELLA FONDAZIONE DI VIGNOLA

2.1 La gestione MEDIO BANCA SGR

Il gestore evidenzia che il 2023 è stato un anno antitetico e speculare al 2022: ha visto una crescita globale significativamente superiore alle aspettative di consenso elaborate a fine 2022. Trainata dal settore privato, l'economia mondiale è riuscita ad assorbire l'eccezionale tightening delle condizioni finanziarie, innescato dall'aumento dei tassi di interesse più repentino degli ultimi quarant'anni, senza indebolirsi eccessivamente ed evitando così la recessione nelle principali economie. Questa resilienza è stata evidente soprattutto negli Stati Uniti, che hanno guidato la crescita mondiale: la solidità del mercato del lavoro, il progressivo processo disinflattivo e la gestione dell'eccesso di risparmio sono state le variabili chiave che hanno compensato parzialmente le sfide create dall'aumento dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve (FED) e sostenuto i consumi degli americani, contrariamente a ogni aspettativa.

Contemporaneamente, è aumentata la desincronizzazione della crescita economica tra paesi e aree geografiche. Negli Stati Uniti, la crescita sta mantenendo una tendenza positiva, con un contestuale rallentamento dell'inflazione, che giustifica la recente decisione della FED di sospendere gli aumenti del Fed fund rate e mantenere tassi elevati per un periodo più prolungato. Mentre il processo disinflattivo continua l'economia reale mostra una resistenza inalterata a fronte di un indebolimento graduale del mercato del lavoro. Al contrario, l'Europa, colpita dalla crisi energetica e dalla fragilità tedesca presenta dati sulla crescita e sull'inflazione inferiori alle attese. Il PIL dell'Area Euro nel terzo trimestre del 2023 ha continuato ad essere sostenuto dai consumi privati a fronte di una fiducia dei consumatori che sta tornando a crescere sulla scia dell'accumulo del tasso di risparmio e del calo dell'inflazione, che soprattutto a novembre ed ottobre ha registrato potenti effetti base favorevoli. Questa situazione allevia in parte la pressione sulla Banca Centrale Europea (BCE), che potrebbe anticipare i tempi per un allentamento monetario. La Cina, che nella seconda parte del 2023 ha sperimentato una dinamica economica a fisarmonica, nell'ultimo trimestre ha sperimentato segnali di stabilizzazione sia nell'attività economica che nell'evoluzione dei prezzi, mentre il settore dell'edilizia abitativa continua a rappresentare un freno.

In questo contesto, il processo disinflattivo è in corso con notevoli progressi verso gli obiettivi di inflazione delle banche centrali. Nel corso del 2023, l'inflazione ha registrato un deciso calo, influenzata dall'effetto base, dalla diminuzione dei prezzi dell'energia e dalla risoluzione delle restrizioni nelle catene di produzione e distribuzione. In un quadro di più probabile soft landing a fronte di una progressiva disinflazione, le banche centrali sono quindi prossime a ridurre le proprie misure restrittive. La FED ha bisogno di mantenere la sua credibilità e non può incorrere nel rischio di una seconda fiammata inflattiva. Al contrario, la BCE deve monitorare attentamente i paesi periferici. La percezione di un orientamento più accomodante da parte delle banche centrali dei paesi sviluppati ha portato a una significativa revisione al ribasso dei rendimenti obbligazionari, mentre la correlazione tra rendimenti azionari e obbligazionari sta diventando sempre più positiva in un contesto di asset reflation, dove gli investitori riescono a beneficiare di un calo dell'inflazione e della crescita economica.

Il portafoglio, impostato per cogliere queste dinamiche macroeconomiche nel corso del 2023, ha beneficiato dei rendimenti positivi delle diverse asset class, sia in merito ai mercati azionari sia a quelli obbligazionari.

In particolare, il gestore ha mantenuto nel corso dell'anno un leggero sovrappeso di equity rispetto al benchmark e solo nelle ultime settimane di dicembre, visto il movimento molto esteso a cui si è assistito con l'indice S&P500 tornato vicino ai massimi di sempre, si è parzialmente preso profitto in modo tattico (esposizione azionaria attuale pari al 20% ca). Contestualmente, si è incrementato soprattutto la componente monetaria/governativa con un posizionamento che mira a beneficiare del possibile irripidimento delle curve dei rendimenti.

Nell'ultimo trimestre dell'anno il gestore ha incrementato la duration del portafoglio, allineandoci al benchmark di riferimento (duration ca 3 anni).

La componente HY, comparto obbligazionario best performer nel 2023, è stato parzialmente ridotto a favore di strumenti Investment Grade e/o governativi. L'obiettivo è orientarsi progressivamente verso una struttura più "barbell" che, confermando l'attuale posizionamento sull'azionario, possa beneficiare in termini di risk/reward complessivo dal re-pricing del livello dei tassi. La nuova impostazione del portafoglio, infatti, conserva un rendimento implicito a scadenza della componente obbligazionaria ma presenta uno standing creditizio e grado di liquidità decisamente più elevato.

A fine 2023 il portafoglio rimane ben diversificato tra classi di attivo e valute, strategie e strumenti finanziari.

Per quanto riguarda la politica ESG, Mediobanca SGR si è avvalsa di un sistema di monitoraggio dei profili ESG degli emittenti utile a identificare ed eventualmente escludere, dai portafogli gestiti, titoli azionari ed obbligazionari di emittenti con caratteristiche ESG non soddisfacenti o operanti in settori ritenuti controversi. L'approccio di Mediobanca SGR si basa su una combinazione di:

- screening negativi che escludono dall'universo investibile società coinvolte in specifiche attività o particolari settori ovvero società direttamente e significativamente collegate alla produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari e;
- screening positivi per valutare l'investimento anche sulla base di criteri puntuali d'inclusione ESG, privilegiando società con un rating ESG elevato limitando l'esposizione in titoli azionari e obbligazionari di società che non presentano un rating ESG o risultino avere un rating ESG basso o coinvolte in gravi controversie.

Il risultato contabile della gestione di Mediobanca è stato negativa per euro 117.301.

2.2 Il portafoglio diretto

Con la consulenza di Prometeia Advisor Sim S.p.A. e nell'ambito delle linee guida elaborate dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione, si è proceduto all'investimento di una quota di portafoglio direttamente detenuta di rilevanza strategica.

La gestione diretta ha prodotto un risultato contabile pari ad euro 1.728.526

In dettaglio, gli investimenti diretti hanno generato i seguenti proventi:

- euro 157.900 da dividendi e proventi assimilati (da immobilizzazioni finanziarie euro 157.660, da strumenti finanziari non immobilizzati euro 240).
- euro 1.316.473 da interessi e proventi assimilati (da immobilizzazioni finanziarie 1.183.010, da strumenti finanziari non immobilizzati euro 90.967 e da liquidità euro 42.496).
- euro 10.257 generati dalle plusvalenze derivanti dalla vendita di n. 11.317 quote del Fondo Pimco Global Yield Bond.
- euro 245.574 generati nell'anno 2023 dalle plusvalenze derivanti, per euro 92.535, dalla vendita di n. 245.000 azioni Snam, per euro 103.353 dalla derivante dalla vendita di n. 65.300



azioni ENI, per euro 49.024 dalla vendita di n. 5.850 azioni Royal Dutch. La rimanente parte deriva dal rimborso di quota del Fondo Gradiente I.

La vendita di n. 52.200 azioni SNAM ha generato una minusvalenza di euro **1.678**.

3. IL PRIMO TRIMESTRE 2024

Scenario Macroeconomico

Rispetto alla prospettiva di crescita globale, i rischi restano inclinati al ribasso, sia a causa dell'evolversi della situazione geopolitica che di possibili errori di politica monetaria. Le caratteristiche uniche di questo ciclo economico e le incertezze legate alla trasmissione della politica monetaria concentrano i principali rischi sul suo impatto sul ciclo economico. Con l'inizio di un nuovo capitolo di politica monetaria, la datazione dell'avvio del ciclo di tagli costituisce il principale rischio di scenario, seguito dalla possibilità di un nuovo shock esterno che potrebbe innescare un'ulteriore accelerazione dell'inflazione e aumenti del costo del denaro. Un errore di politica monetaria potrebbe mantenere la politica troppo restrittiva per troppo tempo, con conseguenze negative. Ad esempio, l'inflazione, essendo un indicatore ritardato, potrebbe segnalare problemi solo quando è già troppo tardi, mentre una stretta monetaria più intensa potrebbe causare un significativo inasprimento delle condizioni finanziarie, riportando rischi per la stabilità finanziaria. La FED ha bisogno di mantenere la sua credibilità, considerando che le break-even inflation non sono ancora diminuite. Al contrario, la BCE deve monitorare attentamente i paesi periferici. La stretta monetaria più forte degli ultimi quarant'anni ha portato a un significativo irrigidimento delle condizioni finanziarie, con potenziali nuovi rischi per la stabilità finanziaria.

Le tensioni geopolitiche rimangono una delle principali fonti di incertezza. I rischi sono ulteriormente aumentati dopo gli attacchi terroristici di Hamas contro Israele mentre la situazione in Ucraina resta ancora lontana da qualsiasi cessate il fuoco. Nel breve periodo questi focolai di tensioni geopolitiche potrebbero esercitare pressioni sui mercati energetici globali, causando aumenti dei prezzi e un incremento dell'inflazione. Al momento, però, i dati strutturali di domanda e offerta non indicano motivi significativi per temere aumenti eccessivi dei prezzi del gas e del petrolio. Resta un rischio di incidenti o sabotaggi che potrebbero coinvolgere maggiormente gli Stati Uniti. Inoltre, permane il rischio che l'acuirsi delle tensioni geopolitiche possano tradursi in un calo a lungo termine della crescita del commercio internazionale.



SOMMARIO

BILANCIO DI MISSIONE

NOTA INTRODUTTIVA	pag. 40
I. RENDICONTO DELLE EROGAZIONI	pag. 41
II. RENDICONTO DELE EROGAZIONI DELIBERATE	pag. 44
II.A Iniziative, obiettivi, risultati:	pag. 44
Arte, attività e beni culturali	
Educazione, istruzione e formazione	
Ricerca scientifica e tecnologica	
Sviluppo locale	
Volontariato, filantropia e beneficenza	
II.B. Criteri generali di individuazione e di selezione dei Progetti e delle iniziative	pag. 54
II.C. Strategie istituzionali	pag. 56
a) Area di intervento	
b) Origine delle iniziative	
c) Tipologie delle iniziative	
d) Grado e modalità di intervento	
III. RENDICONTO DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE	pag. 61
IV. IMPEGNI ISTITUZIONALI	pag. 62
IV.A. Progetti in corso di realizzazione	
IV.B. "Fondi per l'attività d'istituto"	
V. PROGETTI ED INIZIATIVE PLURIENNALI	pag. 65



NOTA INTRODUTTIVA

L'art. 1 lettera d) del testo vigente del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e l'art. 2 del Regolamento di cui al Decreto ministeriale 18 maggio 2004, n. 150 richiedono alle Fondazioni di origine bancaria la scelta di un massimo di cinque "settori rilevanti" all'interno della lista dei "settori ammessi contemplati nel citato Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Nella seduta del 27 ottobre 2022, per il triennio 2023-2025, il Consiglio di indirizzo ha approvato i seguenti

"Settori rilevanti"

- Arte, attività e beni culturali
- Educazione, istruzione e formazione
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Volontariato, filantropia e beneficenza



I. RENDICONTO DELLE EROGAZIONI

La tabella seguente evidenzia il rendiconto delle erogazioni deliberate e delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, partendo dalla composizione dei relativi fondi contabili.

Tabella A

Rendiconto delle erogazioni deliberate e delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾					
Fondi esistenti al 01/01/2023	Consistenza al 01/01/2023	Contributi altri partner e Giroconti/risparmi	Delibere di competenza dell'esercizio	Erogazioni effettuate nell'esercizio	Residuo da erogare
Conservazione e valorizzazione castello	30.553,79	0,00	200.000,00	32.289,36	198.264,43
Gestione castello	2.616,16	0,00	250.000,00	248.128,34	4.487,82
Valorizzazione Palazzo Barozzi	1.802.903,05	0,00	90.000,00	16.576,79	1.876.326,26
Santa Maria degli Angioli	50.655,09	0,00	0,00	133,56	50.521,53
ETRA Festival	200,00	0,00	20.000,00	20.000,00	200,00
ERT Fondazione: Stagioni teatrali	20.559,93	559,93	0,00	20.000,00	0,00
Grandezze & Meraviglie - Festival Musicale Estense	15.000,00	0,00	12.000,00	15.000,00	12.000,00
Celebrazioni dell'anno Muratoriano (mostra Muratori)	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00
Fondo Attività Iniziative Culturali	329,17	132,37	5.000,00	5.196,80	0,00
Biblioteca Comunale/Polo bibliotecario	67.765,93	0,00	50.000,00	91.082,32	26.683,61
Parrocchia di Vignola; Servizi educativi e ricreativi extrascolastici	10.872,16	0,00	0,00	0,00	10.872,16
Centro Servizi Handicap: Nuove tecnologie per abilità diverse	8.000,00	0,00	6.500,00	8.000,00	6.500,00
Comune di Castelnuovo: Villa Ferrari	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
Direzione Didattica di Vignola: Costruzione e potenziamento di dinamiche inclusive	15.100,00	0,00	12.960,00	11.508,64	16.551,36
Agenzia per lo Sviluppo e l'energia sostenibile (settimana della bioarchitettura 2022)	2.000,00	200,00	0,00	1.800,00	0,00
Istituto Comprensivo di Castelvetto: Valorizzazione di potenzialità e interventi di miglioramento e recupero	16.800,00	0,00	0,00	16.800,00	0,00
Istituto Comprensivo di Spilamberto, "S. Fabriani": Comprendere il disagio ed attuare strategie per affrontarlo e valorizzare le eccellenze	9.200,00	0,00	7.960,00	9.200,00	7.960,00
Istituto Comprensivo Montecuccoli di Guiglia e di Marano s/P: Benessere a scuola 2.0	15.900,00	0,00	6.660,00	0,00	22.560,00
Celebrazione dell'anno Muratoriano (iniziative per istituti scolastici)	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00
Istituto Comprensivo di Savignano s/P: Forward	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00	0,00
Istituto Comprensivo "Martiri della Libertà" Zocca: Let's Speak English	2.850,00	0,00	2.380,00	0,00	5.230,00
Istituto Comprensivo di Zocca: Miglioriamo insieme	2.900,00	0,00	0,00	0,00	2.900,00
Istituto di Istruzione Superiore "Agostino Paradisi": Certificazioni linguistiche in lingua inglese di Cambridge ESOL	6.500,00	0,00	5.160,00	6.500,00	5.160,00
Istituto di Istruzione Superiore "Agostino Paradisi": La narrazione e l'oralità reciproca come costruzione e cura dell'inclusione nella comunità educativa in classe	3.850,00	0,00	3.850,00	0,00	7.700,00
Istituto di Istruzione Superiore "Agostino Paradisi": Liceo classico della comunicazione	1.750,00	0,00	1.750,00	1.750,00	1.750,00
Istituto di Istruzione Superiore "Agostino Paradisi": Oltre l'aula... verso il... futuro	4.600,00	0,00	3.290,00	4.600,00	3.290,00

Istituto di Istruzione Superiore "Lazzaro Spallanzani", sede di Vignola: Villa Trenti	800,00	0,00	0,00	0,00	800,00
Istituto di Istruzione Superiore "Lazzaro Spallanzani", sede di Vignola: Rinnovo degli strumenti per il processo di produzione di mosto cotto da uve biologiche della nostra azienda scolastica finalizzato alla produzione di aceto balsamico tradizionale di Modena	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00
Istituto di Istruzione Superiore "Lazzaro Spallanzani", sede di Montebelluno: Irrigazione sostenibile 4.0	4.200,00	0,00	0,00	0,00	4.200,00
Istituto di Istruzione Superiore "Lazzaro Spallanzani", sede di Montebelluno: L'officina dello speciale	3.150,00	0,00	0,00	3.150,00	0,00
Istituto di Istruzione Superiore "Lazzaro Spallanzani", sede di Montebelluno: laboratorio di precisione	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00	0,00
Istituto di Istruzione Superiore "Primo Levi": Stage linguistico ed esperienza lavorativa all'estero	4.600,00	0,00	0,00	4.600,00	0,00
Istituto di Istruzione Superiore "Primo Levi": Improve your English	11.350,00	0,00	9.575,00	11.350,00	9.575,00
Scuola secondaria di primo grado "Ludovico Antonio Muratori": Certificazioni europee delle lingue "un passaporto per il futuro"	2.700,00	0,00	0,00	2.700,00	0,00
Scuola secondaria di primo grado "Ludovico Antonio Muratori": SET scuola e territorio	6.300,00	0,00	5.695,00	0,00	11.995,00
Scuola secondaria di primo grado "Ludovico Antonio Muratori": Recupero delle competenze di base	3.300,00	0,00	0,00	3.300,00	0,00
UNIMORE: Borse di studio di merito e di reddito	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
Procura e Tribunale di Modena: Borse di studio per tirocini formativi	113,76	0,00	0,00	113,76	0,00
Fondo di intervento per le attività del settore educazione	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00	0,00
Fondazione di Modena: Bando ricerca scientifica	200.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	200.000,00
Bando PNRR	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00
Fondo ricerca scientifica e tecnologica	124.533,94	0,00	0,00	0,00	124.533,94
Comune di Vignola: Riqualificazione stazione dei treni	17.892,50	0,00	0,00	17.892,50	0,00
Fondo iniziative settore sviluppo locale	20.000,00	114,00	0,00	19.886,00	0,00
Arcidiocesi Modena-Nonantola: Prevenzione e contrasto delle violenze sui minori nel contesto educativo	7.500,00	0,00	5.000,00	7.500,00	5.000,00
ASP Terre di Castelli: Senior Coach per l'invecchiamento attivo	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00
Associazione Ho in Mente Te: La cura del Parkinson. Un progetto per il benessere di malati e famiglie	1.000,00	0,00	450,00	865,00	585,00
Associazione KI OSHI: Move About	500,00	0,00	0,00	500,00	0,00
Associazione Per non Sentirsi Soli: Conoscere l'Alzheimer per combatterlo insieme	3.906,89	0,00	0,00	0,00	3.906,89
Autonomie iniziative Volontariato	89.150,00	0,00	17.550,00	0,00	106.700,00
Centro Sportivo Italiano CSI Modena: Bella Mossa	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
Centro Sportivo Italiano CSI Modena: Tanti giochi nessuna frontiera	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00
CSV Terre Estensi: Cantieri giovani	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
Fondazione Banco Alimentare Emilia-Romagna Onlus: 26ª Giornata Nazionale della Colletta Alimentare nell'area pedemontana della provincia di Modena	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00
Associazione Io sto con Voi: "E' tutta salute"	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
Fondazione ANT Vignola: supporto psicologico	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Museo Aceto Balsamico Tradizionale di Modena: I custodi della cultura dell'aceto balsamico - verso l'innovazione e la digitalizzazione	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
Totale per fondi ISTITUZIONALI contabili già esistenti	2.751.002,37	1.006,30	766.780,00	725.523,07	2.791.253,00
Fondo volontari provincia di Modena (non istituito utilizzando fondi per l'attività d'istituto)	1.520,00	0,00	0,00	0,00	1.520,00
Totale per fondi contabili già esistenti	1.520,00	0,00	0,00	0,00	1.520,00

Nuove delibere		Contributi altri partner e Giroconti/risparmi	Delibere di competenza dell'esercizio	Erogazioni effettuate nell'esercizio	Residuo da erogare
Poesia Festival 2023		0,00	20.000,00	20.000,00	0,00
Associazione Dama Vivente Castelvetro: il 500 a Castelvetro		0,00	2.000,00	2.000,00	0,00
Istituto Comprensivo Savignano s/Panaro: Around the monde		0,00	5.750,00	0,00	5.750,00
Scuola Secondaria di Primo Grado "L.A. Muratori "A scuola di talenti. Insieme per costruire il futuro		0,00	12.909,00	0,00	12.909,00
Istituto di Istruzione Superiore L. Spallanzani Sede Montombraro: la microbiologia in agricoltura		0,00	1.575,00	0,00	1.575,00
Istituto di Istruzione Superiore L. Spallanzani Sede Vignola: la conservazione con il freddo. Sviluppo di competenze all'interno di una didattica sostenibile e anti-spreco		0,00	1.310,00	0,00	1.310,00
Istituto di Istruzione Superiore P. Levi: Robotica e Futuro		0,00	3.615,00	0,00	3.615,00
Associazione Per non sentirsi Soli: Caffè Alzheimer uno spazio dedicato alle persone con demenza senile ed i loro familiari		0,00	2.000,00	0,00	2.000,00
Accantonamento Fondo contrasto Povertà educativa Minorile		0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
Accantonamento Fondo Repubblica digitale		0,00	6.961,80	6.961,80	0,00
EKONVOI ODV: Recuperiamo, selezioniamo, ridoniamo vita allo scarto alimentare. Un armadio frigo per conservare l'ortofrutta recuperata		0,00	2.500,00	2.500,00	0,00
Fondazione Banco Alimentare ER Onlus: 27 giornata nazionale della colletta alimentare dell'area pedemontana della provincia di Modena		0,00	1.500,00	0,00	1.500,00
Totale nuove delibere		0,00	65.120,80	36.461,80	28.659,00
1° TOTALE PARZIALE	Consistenza al 01/01/2023	Contributi altri partner e Giroconti/risparmi	Delibere di competenza dell'esercizio	Erogazioni effettuate nell'esercizio	Residuo da erogare
	2.752.522,37	1.006,30	831.900,80	761.984,87	2.821.432,00
Fondo di solidarietà per i territori aventi Fondazioni in difficoltà patrimoniale		0,00	3.043,47	3.043,47	0,00
2° TOTALE PARZIALE		2.752.522,37	1.006,30	834.944,27	765.028,34
Fondo Nazionale Iniziative Comuni delle Fondazioni		8.431,10	0,00	872,00	2.448,32
3° TOTALE PARZIALE		2.760.953,47	1.006,30	835.816,27	767.476,66
Fondo Volontariato		0,00	0,00	9.687,00	0,00
TOTALI GENERALI	Consistenza al 01/01/2023	Contributi altri partner e Giroconti/risparmi	Delibere di competenza dell'esercizio	Erogazioni effettuate nell'esercizio	Residuo da erogare
	2.760.953,47	1.006,30	845.503,27	767.476,66	2.837.973,78



- (1) Il prospetto è redatto secondo il criterio di "centro istituzionale".
- (2) L'impegno complessivo per il Fondo al contrasto povertà educativa minorile è di euro 14.285,71. L'accantonamento ha beneficiato del credito d'imposta di euro 9.285,71.
- (3) L'impegno complessivo per il Fondo Repubblica digitale è di euro 19.891,00. L'accantonamento ha beneficiato del credito d'imposta di euro 12.929,20.
- (4) Fondi residui da erogare come da voce 5 passivo stato patrimoniale.
- (5) Il fondo di solidarietà per i territori aventi Fondazioni in difficoltà patrimoniale e il fondo nazionale iniziative comuni delle fondazioni sono ricompresi nella voce 2/d dello stato patrimoniale passivo.

II. RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE

II.A INIZIATIVE, OBIETTIVI, RISULTATI

Settore rilevante – Arte, attività e beni culturali

Il totale delle erogazioni deliberate nell'esercizio destinate al settore ammonta ad euro **599.000,00**.

Le attività di conservazione e valorizzazione della Rocca Boncompagni Ludovisi, hanno avuto, nel corso degli anni, un ruolo prioritario. Il "Progetto Generale di restauro", dopo una fase propedeutica di indagini condotte con la collaborazione di primari atenei nazionali, oltre a qualificati professionisti del settore, è proseguito nella sua fase esecutiva, con l'integrazione di nuovi e importanti progetti di restauro, resi indispensabili da mutate condizioni di stabilità e sicurezza di alcune parti dell'antico monumento.

I primi lavori del passato sono stati indirizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche per consentire l'accesso agevolato ai disabili alla Sala Contrari, alla Sala Grassoni ed alle sale al piano terra della Rocca oltre al rifacimento dell'impiantistica nelle Sale Convegni, al fine dell'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi, rinnovato nel corso degli anni ed attualmente valido sino ad agosto 2025.

Nell'ambito dell'impiantistica generale, è stato portato a termine il rifacimento dell'impianto elettrico della Rocca, al fine di ottenere la certificazione di conformità per l'intera struttura castellana. Questo ha consentito di aggiornare, sia graficamente che in modo informatizzato, tutto il sistema elettrico, includendo i restauri realizzati negli anni, con esclusione dell'ultimo intervento effettuato nel 2021 sulla copertura delle Sale degli Armigeri.

Nel corso degli anni la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ha sempre richiesto un grande impiego di risorse, la fine di mantenerne l'efficienza, soprattutto in tema di sicurezza del personale e dei visitatori.

Sempre in tema di sicurezza (antincendio) a fine anno 2023 sono stati raccolti i preventivi per i lavori di stesura della vernice ignifuga (cadenza quinquennale) su tutte le superfici lignee interessate dal Certificato prevenzione incendi (Sale Contrari e Grassoni) da realizzare nei primi mesi del 2024. In corso d'anno sono stati effettuati, da parte del personale preposto in Rocca, i corsi obbligatori legati alla prevenzione incendi, al pronto soccorso ed all'uso del defibrillatore.

Importanti risorse sono state utilizzate anche per il problema "piccioni", sia in termini di installazione di dissuasori (reti, aghi, fili ballerini) sia in termini di quotidiane pulizie per eliminare gli escrementi e rendere fruibile la visita del pubblico.

Anche nel 2023, benché le normative legate alla pandemia siano decadute, su indicazione dello Studio dell'Ing. Greco, responsabile per la sicurezza, è stato portato avanti un piano di contingentamento del pubblico in Rocca, basato sulla prenotazione on line (consigliata) e accompagnamento obbligatorio dei visitatori, a gruppi di 30 – 35 unità. Per rendere maggiormente efficace ed immediato il sistema di accoglienza dei visitatori, anche in una futura ottica di emissione

del biglietto d'ingresso, è stata spostata dall'interno della Rocca agli spazi adiacenti alla Sala della Meridiana, sotto al Loggiato di ingresso della Rocca, la funzione di reception ed il book shop con i libri ed i gadget a disposizione del pubblico. Lo spazio è stato dotato delle strumentazioni necessarie (scrivania, postazione p.c. etc...) per consentire il lavoro d'ufficio ed una saletta con sedie e video come punto informativo propedeutico alla visita.

Tuttora stabilizzata appare la situazione della Torre di Nonantola, che a seguito del distacco di un masso è stata avvolta terra-cielo con una rete di contenimento in maglia metallica, atta a trattenere ogni altro eventuale distacco di laterizio. La soluzione adottata ha comunque carattere di provvisorietà, in attesa di un radicale progetto di restauro. In corso d'anno si sono verificati piccoli distaccamenti di intonaco dalle pareti prospicienti la corte interna, che hanno comportato l'allestimento di un ponteggio, davanti all'ingresso della Rocchetta, per consentire il passaggio dei visitatori in sicurezza; sarà opportuno effettuare un sopralluogo con mezzi adeguati per provvedere poi al consolidamento degli stessi.

Nel 2023 è stata realizzata una prima tranche di restauro conservativo ordinario di portoni e finestre della Rocca, partita da una analisi dettagliata e sistematica effettuata dall'arch. Silvia Marra, che ha rilevato tutti gli infissi della struttura ed il loro status, per poi consentire il ripristino in fasi successive. A seguito del terremoto del 2012 che anche se non ha direttamente interessato la zona di Vignola, ha lasciato gravi tracce sulla nostra millenaria Rocca, è stato necessario predisporre un piano di messa in sicurezza che ha interessato dapprima la Torre del Pennello ed a seguire, le coperture delle sale degli Armigeri. Il complesso quadro economico, dettato dalla pandemia, in riferimento soprattutto alla difficoltà nel reperimento delle materie prime ed all'aumento dei costi, e nel nostro specifico caso delle travi in legno, ha comportato lo slittamento della fine lavori ai primi mesi del 2023.

I progetti di restauro già portati a termine in questi ultimi anni sono: il Loggiato d'ingresso, la Sala delle Colombe, la Rocchetta e la torre del Pennello. A quest'ultimo restauro è stato affiancato uno studio di valorizzazione, denominato Tracce in luce, che partendo dalle testimonianze sui muri, ed avvalendosi di avanzate tecnologie quali riprese col drone ed elaborazioni con laser scanner 3D, ha consentito la ricostruzione virtuale dell'intero apparato decorativo.

I risultati complessivi del lavoro sono confluiti in una produzione video da sovrapporre direttamente alle pareti esterne del monumento attraverso dei videoproiettori architettonici, che sono rimasti allestiti in modo permanente all'ingresso della Rocca.

Tra gli aspetti di valorizzazione è l'accordo tra Fondazione Vignola, UniMORE e Franco Cosimo Panini, per lo studio, e graduale attuazione, di un percorso museale informativo e narrativo basato su una grande raccolta esistente di notizie d'archivio e sull'uso di strumenti multimediali, secondo le più avanzate esperienze di comunicazione museale, con l'obiettivo di accrescere l'attrattiva della Rocca come museo di se stessa e del suo territorio, tanto a fini didattici e divulgativi, quanto a scopo di sviluppo in chiave turistica. La Fondazione di Modena, in base all'accordo di collaborazione con la Fondazione di Vignola, riconosce un contributo massimo annuo di euro 75.000,00 per l'attività di valorizzazione del percorso museale.

Già da diversi anni è attivo l'accordo con la Cooperativa Etcetera, per il servizio di visite guidate al monumento, a pagamento, su richiesta.

Per i visitatori della Rocca è disponibile una scelta di gadget, segnalibri, cartoline e stampe che si integrano alle pubblicazioni che riguardano il monumento e la sua storia, oltre ai libri destinati ai bambini-ragazzi; la pandemia ha molto rallentato sia la distribuzione di materiale cartaceo che l'utilizzo di ausili elettronici per la visita; il sito internet della Rocca è pertanto rimasto il punto di riferimento per coloro che desiderano approfondire le informazioni.

Prosegue la collaborazione col Castello Estense di Ferrara che prevede uno scambio di pubblicazioni da vendersi presso i rispettivi book shop a prezzo agevolato.

Aderendo al progetto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali dedicato alle Giornate Europee del Patrimonio, la Rocca è rimasta aperta alle visite nelle date previste per il 2023, e così pure nell'ambito dell'iniziativa "E' Cultura! - ex Invito a Palazzo", promossa da ACRI-ABI.

Per far fronte agli interventi fin qui elencati, il fondo "Conservazione e valorizzazione Castello" è stato incrementato di euro 200.000,00.

Per il 2023, al fondo Gestione Castello è stata destinata la somma di euro 250.000,00 per far fronte ai costi del personale di custodia, dei consumi di energia elettrica, gas e acqua e delle spese di manutenzione ordinaria.

L'apertura della Rocca nel 2023 ha visto la presenza di n. 16.578 visitatori; un maggiore numero di ingressi rispetto gli anni di pandemia, ma ancora calmierati per la permanente modalità di visita che prevede l'accompagnamento, a gruppi, con massimo 30 persone in presenza; mentre la capienza della Sala Contrari è stata riaperta al numero completo di sedute.

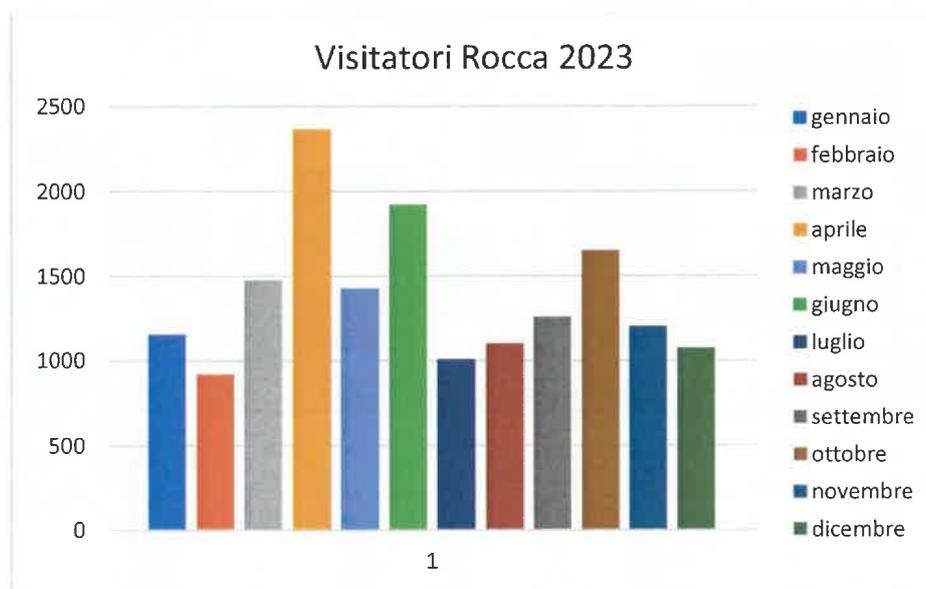




TABELLA PRESENZE ROCCA 2023 IN DETTAGLIO

Giorni	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic.
1		9	58	146	76	85	59	15	28	112	75	8
2		57	32	144	24	84	104	26	54		82	36
3	64	4	0		32	160		30	100	10	40	100
4	76	56	60	8	71	251	23	27		70	72	
5	94	75	111	24	44		34	57	28	49	136	5
6	162			57	61	18	52	90	26	14		4
7	112	4	3	123	110	9	21		25	221	0	57
8	62	7	6	155		11	52	35	32	249	4	58
9		31	37	163	17	21	69	23	156		24	118
10	4	16	43	69	18	152		30	102	34	11	111
11	4	52	46	66	90	161	32	53		19	82	
12	23	81	155	20	19		3	50	13	10	122	3
13	6			30	126	56	12	89	19	32		0
14	107	18	4	80	150	16	8		22	84	6	25
15	123	7	10	121		40	46	66	19	127	3	12
16		39	78	138	2	43	54	23	40		40	12
17	3	19	15		0	132		62	143	3	23	43
18	0	111	78	21	20	218	16	46		1	65	
19	48	86	122	16	24		3	74	8	6	110	2
20	8			66	92	41	24	49	16	13		0
21	41	12	16	68	80	33	21		58	64	6	4
22	43	17	10	109		72	57	18	20	162	10	3
23		12	43	176	23	27	61	34	107		37	32
24	4	27	45		17	128		15	110	2	20	32
25	0	87	119	146	57	77	26	20		6	75	
26	21	87	153	9	31		19	30	20	18	124	51
27	2			92	101	16	16	79	14	95		26
28	32	8	12	48	116	29	24		31	87	8	75
29	104		32	127		37	83	28	50	140	2	70
30			97	146	15	5	90	13	20		27	90
31	14		92		13			20		24		98
Totali	1.157	922	1.477	2.368	1.429	1.922	1.009	1.102	1.261	1.652	1.204	1.075

Presenze totali anno 2023
16.578

Gli spazi messi a disposizione: Sala Grassoni, Contrari, Meridiana e piano terra della Rocca sono stati utilizzati con maggiore frequenza rispetto agli ultimi due anni, poiché le Associazioni del territorio, le pubbliche Amministrazioni e le Scuole, hanno gradualmente ripreso ad organizzare eventi pubblici; la fruizione degli spazi per mostre, conferenze, etc. comporta per l'Ente un aumento di costi che si traducono in redistribuzione di risorse al territorio al pari dei contributi erogati attraverso i bandi. Volendo quantificare tali importi per le categorie citate abbiamo: Associazioni per euro 54.778,00, pubbliche Amministrazioni per euro 13.258,00, Istituti scolastici per euro 3.294,00.

Per l'anno scolastico 2023-2024 la Fondazione di Vignola ha promosso visite didattiche gratuite alla Rocca il giovedì mattina, rivolte a tutte le scuole di ogni ordine e grado. Le visite sono state pensate ad hoc per promuovere la curiosità storica e valorizzare le capacità critiche degli alunni di tutti gli istituti scolastici dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria, fino alle scuole secondarie di primo e secondo grado, senza distinzione territoriale. La possibilità, una volta alla settimana, di accedere gratuitamente alle visite didattiche vuole essere un aiuto concreto e un incentivo alla partecipazione

e alla conoscenza. A supporto delle visite vengono messi a disposizione degli insegnanti materiali multimediali (disegni, immagini, presentazioni power point) allo scopo di approfondire le tematiche affrontate in Rocca.

Le attività culturali di valorizzazione della Rocca hanno riguardato i seguenti eventi:

- **Bussole. Orientarsi nel nostro tempo – Edizione 2023:** La Fondazione di Vignola ha nuovamente promosso per l'anno 2023 la Rassegna "Bussole. Orientarsi nel nostro tempo", mirata a recuperare la dimensione di comunità delle arti performative. Un'esperienza pensata per riscoprire il piacere di condividere tempo di qualità dal vivo. La prestigiosa Rocca di Vignola, e in particolare la suggestiva Sala dei Contrari, è stata la cornice perfetta per gli incontri culturali. Sul palco si sono avvicendati ospiti di spicco, tra cui la prof.ssa e linguista Cecilia Robustelli e l'economista Stefano Zamagni, il sacerdote, fisiopatologo e bioeticista Gabriele Semprebon e il giornalista Michele Smargiassi. La varietà delle discipline coinvolte ha reso ogni serata un'occasione unica di apprendimento e arricchimento. Gli incontri si sono susseguiti ogni giovedì dalle ore 21, dal 13 aprile al 4 maggio 2023, e la formula scelta per coinvolgere il pubblico è stata quella delle interviste. La scelta di svolgere gli incontri in date ravvicinate ha contribuito a creare continuità e un senso di attesa nella comunità. Gli spettatori hanno potuto godere di serate culturali di alta qualità.
- **Incanto di Primavera:** In occasione delle festività primaverili la Fondazione ha proposto una serie di visite a tema su luoghi e personaggi della Rocca di Vignola. Le visite si sono svolte in orario pomeridiano, alle ore 15.00 e 16.30, con prenotazione sul sito della Rocca nelle giornate di lunedì 10 aprile (Pasquetta), martedì 25 aprile, lunedì 1 maggio e venerdì 2 giugno. Le visite a tema hanno visto la collaborazione degli attori Simone Maretti, Maria Silvia Avanzato e dell'Associazione Dama Vivente.
- **A riveder le Stelle – Edizione 2023:** Nell'estate 2023, la rassegna "A riveder le stelle" è tornata a illuminare le notti di Vignola con tre indimenticabili appuntamenti. Con l'obiettivo di dare voce alle associazioni culturali dell'Unione Terre di Castelli, questa iniziativa si propone di promuovere produzioni teatrali, musicali e di danza, creando un connubio unico di arte e comunità. Tre gli appuntamenti dell'edizione 2023, giovedì 6 e 20 luglio e giovedì 3 agosto alle ore 21.00. La band "Le Piccole Morti", pioniera del "noir rock", ha aperto la rassegna con la proposta di rock alternativo, spunti dark, jazz, elettronici e cantautorali. Il 20 luglio Andrea Adani (chitarra e voce) e Daniele Hammond (pianoforte) hanno presentato uno spettacolo-racconto, un viaggio attraverso parole e canzoni di cantautori impegnati per la pace e i diritti umani. L'ultima serata è stata dedicata al grande Fabrizio De André con Sabatino "Sabba" Gallotta (chitarra e voce) e Andrea Ceré (contrabbasso). Un viaggio tra le canzoni del cantautore genovese, arricchito da aneddoti, storie e racconti. Tutti gli spettacoli si sono svolti all'interno della Corte delle Sale della Meridiana all'ombra della maestosa Rocca di Vignola.
- **Castrum Vineola:** nel fine settimana del 7 e 8 ottobre 2023 Vignola è stata protagonista dell'inedita proposta di Castrum Vineola in un'edizione dedicata a Jacopo Barozzi per celebrare il 450esimo anniversario della morte dell'illustre artista, che ha raccontato la vita della Vignola rinascimentale. In questa occasione in Rocca si sono svolte visite tematiche sulla vita quotidiana, civile e militare nel 1500. Nel corso delle visite i partecipanti sono stati



coinvolti in narrazioni in rima, duelli, balli di corte e improvvise apparizioni grazie alla presenza di rievocatori storici, figuranti e artisti. La rievocazione storica e le visite hanno registrato un'ottima partecipazione di pubblico e positivi riscontri.

- **Jacopo Barozzi il Vignola. Ciclo di Conferenze nel 450° anniversario della morte:** In occasione delle celebrazioni per il 450esimo anniversario della morte di **Jacopo Barozzi**, uno dei massimi protagonisti della vicenda artistica cinquecentesca, la **Fondazione di Vignola** ha organizzato presso la **Sala dei Contrari della Rocca** una serie di conferenze affidate ad alcuni dei massimi esperti dell'artista e del suo tempo. Le conferenze sono state concepite, in accordo con i relatori, per un pubblico di non specialisti: cittadini interessati, studenti, insegnanti e architetti al fine di aggiornare le proprie conoscenze su un artista e una fase decisiva della storia italiana ed europea. Ogni conferenza ha ambito a mettere a fuoco un tassello fondamentale dell'operato di Barozzi come architetto. Le conferenze, curate dalla prof.ssa Sonia Cavicchioli, sono state organizzate con il patrocinio della Fondazione Varrone di Rieti, del Comune di Vignola, della Fondazione Architetti e Paesaggisti di Modena e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna. Cinque gli appuntamenti che hanno celebrato questa importante ricorrenza: giovedì 5 ottobre la prof.ssa Sonia Cavicchioli ha parlato dello stretto legame fra architettura e pittura che ha caratterizzato l'arte italiana del **Cinquecento**, in particolare negli anni di **Jacopo Barozzi**. **Mercoledì 18 ottobre, il prof. Maurizio Ricci della Sapienza di Roma, ha messo criticamente a confronto le 'vite' del Vignola** nel suo percorso di lettura proposto per l'occasione. La prof.ssa Sabine Frommel ha esposto, nella conferenza del 2 novembre, i lavori che avrebbero potuto impressionare Jacopo Barozzi durante il suo soggiorno in Francia e influire sulle sue opere future. Mercoledì 15 novembre l'incontro, a cura della prof.ssa Cristina Acidini, si è concentrato sui *fratelli Zuccari e il cantiere farnesiano di Caprarola*, opera di Jacopo Barozzi da Vignola. Il ciclo di conferenze si è chiuso giovedì 23 novembre con il prof. Francesco Benelli, Università di Bologna, che ha affrontato il tema delle origini e dei contenuti del trattato "*La Regola delli cinque ordini d'architettura*", l'opera teorica del *Vignola* che più lo ha reso noto. La partecipazione alle conferenze ha consentito di riconoscere crediti formativi agli Architetti, è valsa come attività di formazione/aggiornamento per i Docenti ed è stata conteggiata come monte ore all'interno dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento per gli studenti del triennio delle scuole secondarie di secondo grado.
- **Photowalk. Passeggiata fotografica:** sabato 16 settembre è stata organizzata una particolare passeggiata all'interno della Rocca rivolta a tutti i fotografi, professionisti o dilettanti, a tutti gli amanti della fotografia, agli instagrammer e ai blogger allo scopo di scoprire gli ambienti del castello per catturarne scorci con uno 'sguardo d'autore'.
- **Il Miracolo della Vita: Martedì 19 dicembre** la Fondazione di Vignola ha ospitato, presso la **Sala dei Contrari della Rocca di Vignola**, la presentazione del libro '**Il Miracolo della Vita**' di *Gabriele Semprebon, Luca Crippa e Arnoldo Mosca Mondadori*, con la prefazione di **Papa Francesco**. A seguire è stata celebrata la Santa Messa da **Mons. Erio Castellucci** Arcivescovo Abate di Modena – Nonantola – Carpi presso la Chiesa Parrocchiale dei SS. Nazario e Celso di Vignola.
- **Visite a tema a cura della cooperativa Etcetera:** nelle giornate festive del 15 agosto; 13 ottobre, festa dei SS. Patroni di Vignola; 1 novembre; 8 dicembre e 26 dicembre 2023 sono state pensate visite tematiche alla Rocca. Questa iniziativa, frutto della collaborazione con Etcetera, cooperativa con la quale è attivo da diversi anni un accordo per il servizio di visite

guidate, ha permesso ai partecipanti di scoprire la ricca storia e l'architettura dell'edificio castellano. I tour guidati si sono svolti in due turni pomeridiani, alle 16.00 e alle 17.00 offrendo la flessibilità di partecipare a seconda delle preferenze degli interessati. La prenotazione era consigliata per garantire un'esperienza più personalizzata e agevolare l'organizzazione delle visite.

- **Natale in Rocca:** In occasione delle festività natalizie, la Rocca di Vignola ha accolto visitatori e appassionati d'arte nei fine settimana del 23 e 24 dicembre, 30 e 31 dicembre, e 6 e 7 gennaio 2024 con modalità di visita ad orario continuato dalle ore 11.00 alle 18.00 e con turni di visita ogni 45 minuti, senza necessità di prenotazione sul sito.

Di seguito si riportano le iniziative di particolare rilievo cui la Fondazione ha concesso un contributo mettendo a disposizione anche gli spazi della Rocca e delle Sale della Meridiana:

- **Poesia Festival:** per la diciottesima edizione, in base all'accordo sottoscritto con l'Unione Terre di Castelli, la Fondazione di Vignola si è fatta carico della realizzazione del Festival e, come per le precedenti edizioni, ha affidato la sua gestione al Laboratorio Musicale del Frignano. Titolare dell'iniziativa è l'Unione Terre di Castelli che partecipa al finanziamento. La Fondazione di Modena ha finanziato il Poesia Festival, a seguito dell'accordo di collaborazione con la Fondazione di Vignola, con euro 50.000,00. Il format del Festival adottato per l'edizione del 2022 è stato replicato anche per l'anno 2023 con un'anticipazione estiva del tradizionale appuntamento autunnale. Dal 19 agosto al 15 ottobre 2023i versi, le letture e la musica hanno riecheggiato in luoghi storici, naturali ed ameni della provincia modenese. Poesia Festival è promosso dagli otto comuni dell'Unione Terre di Castelli e dai comuni di San Cesario sul Panaro, Pavullo e Modena. Tra gli ospiti in programma si ricordano alcuni nomi di spicco come Alessandro Bergonzoni, Ottavia Piccolo, Irene Grandi, Andrea Scanzi. – euro 20.000,00.
- **Grandezze & Meraviglie - Festival Musicale Estense:** il più longevo festival di musica antica in Emilia-Romagna ha dato il via nel 2023 alla sua 26esima edizione. La rassegna si è tenuta dal 15 settembre al 5 novembre con un ricco programma volto alla promozione del repertorio musicale antico e barocco con una predilezione per le raccolte estensi. La Rocca di Vignola si è riconfermata tra i luoghi storici in cui ha *risuonato* la musica antica del festival, ospitando nelle sue sale tre concerti con la presenza di interpreti e musicisti di primissimo livello. – euro 12.000,00.

Iniziative proprie o in collaborazione con altri partner:

- ETRA Festival dal 4 luglio al 21 agosto 2023 Vignola ha accolto, in piazza dei Contrari, la nona edizione di ETRA Festival, diretta da Andrea Candeli. La Fondazione di Modena ha contribuito al Festival, così come previsto dall'accordo di collaborazione con la Fondazione di Vignola, con euro 10.000,00. Sul palco si sono alternati artisti come Michele Mirabella e Bruno Gambarotta. – euro 20.000,00.
- Fondo autonomia attività culturali: Accantonamento finalizzato alla realizzazione di attività culturali quali conferenze, eventi musicali e teatrali oltre che all'acquisto di beni d'arte. – euro 5.000,00.

- Associazione Dama Vivente Castelvetro: Evento Dama Vivente, il 500 a Castelvetro, euro 2.000,00

In attesa di perfezionare l'atto di acquisto dell'immobile denominato **Palazzo Barozzi** attualmente di proprietà della parrocchia di Vignola, si è proceduto ad un accantonamento a carico dell'esercizio 2023 per le attività di valorizzazione del Palazzo di euro 90.000,00.

Settore rilevante – Educazione, istruzione e formazione

Il totale delle erogazioni deliberate nell'esercizio destinate al settore ammonta ad euro **140.939,00**. Iniziative proprie o in collaborazione con altri partner:

- **Biblioteca:** accantonamento per la realizzazione del polo culturale costituito dalla biblioteca Auris, Villa Trenti, Limonaia e il parco circostante: continua l'impegno della Fondazione di Vignola a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di programma siglato con il Comune di Vignola l'11/05/2017 per la realizzazione di un unico Polo culturale, in particolare con le attività rivolte alla riqualificazione e manutenzione del verde del Parco, progettata e diretta dall'agronomo dott. Fabrizio Manfredi. Nel corso del 2023 si è attuata una importante manutenzione straordinaria del verde del Parco, con il rifacimento completo dell'area verde e delle aree pedonabili. Si è proceduto ad accantonare fondi per la realizzazione di un successivo intervento di riqualificazione dell'area - euro 50.000,00.

Attraverso la modalità dei bandi, la Fondazione ha stanziato contributi finalizzati alla realizzazione dei seguenti progetti:

- **Costruzione e potenziamento di dinamiche inclusive** - Direzione Didattica, Vignola: € 12.960,00
- **Around the monde** - Istituto Comprensivo "Sandro Pertini," Savignano sul Panaro: € 5.750,00
- **Comprendere il disagio, affrontarlo e costruire percorsi di potenziamento di lingua inglese** - Istituto comprensivo "Severino Fabriani", Spilamberto: € 7.960,00
- **La narrazione e l'oralità reciproca come costruzione e cura dell'inclusione nella comunità educativa in classe** - Istituto di Istruzione Superiore "Agostino Paradisi", Vignola: € 3.850,00
- **Certificazioni linguistiche in lingua inglese di Cambridge ESOL** - Istituto di Istruzione Superiore "Agostino Paradisi", Vignola: € 5.160,00
- **Oltre l'aula...Verso il futuro!** - Istituto di Istruzione Superiore "Agostino Paradisi", Vignola: € 3.290,00
- **BEN-ESSERE a scuola 2023** - Istituto comprensivo "Montecuccoli", Guiglia – Marano sul Panaro: € 6.660,00
- **LET'S GO!** Istituto comprensivo "Martiri della libertà", Zocca: € 2.380,00
- **SET Scuola e Territorio** - Scuola secondaria di primo grado "L.A. Muratori", Vignola: € 5.695,00
- **Nuove tecnologie per abilità diverse X** - Centro servizi Handicap, Distretto di Vignola: € 6.500,00



- **Liceo classico della comunicazione** - Istituto di Istruzione Superiore "Agostino Paradisi", Vignola: € 1.750,00
- **La conservazione con il freddo: sviluppo di competenze all'interno di una didattica sostenibile e anti-spreco** - Istituto di Istruzione Superiore "Lazzaro Spallanzani", Vignola: € 1.310,00
- **La microbiologia in agricoltura** - Istituto di Istruzione Superiore "Lazzaro Spallanzani", Monteombraro: € 1.575,00
- **Improve your English Skills** - Istituto di Istruzione Superiore "Primo Levi", Vignola: € 9.575,00
- **Robotica e futuro** - Istituto di Istruzione Superiore "Primo Levi", Vignola: € 3.615,00.
- **PROGETTO TRASVERSALE PER LE ECCELLENZE, A scuola di talenti: insieme per costruire il futuro** - Istituto scolastico capofila: Scuola secondaria di primo grado "L.A. Muratori", Vignola. Istituti scolastici coinvolti: Istituto di Istruzione Superiore "Primo Levi", Vignola – Istituto Comprensivo "Martiri della Libertà", Zocca-Montese: € 12.909,00

Settore rilevante – Ricerca scientifica e tecnologica

Il totale delle erogazioni deliberate nell'esercizio destinate al settore ammonta ad euro **50.000,00**.
Iniziative proprie o in collaborazione con altri partner:

- A seguito di un **accordo di collaborazione con la Fondazione di Modena**, il sistema dei bandi indirizzati a tale settore ha visto la realizzazione congiunta tra i due Enti finalizzata al finanziamento di borse di studio di dottorato dell'Università di Modena e Reggio Emilia. – euro 50.000,00.

Settore rilevante - Volontariato, filantropia e beneficenza

Il totale delle erogazioni deliberate nell'esercizio destinate al settore ammonta ad euro **55.564,27**.
Iniziative proprie o in collaborazione con altri enti:

- **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**: iniziativa pluriennale promossa dal Ministero delle politiche sociali, in accordo con l'Acri, per il sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena funzione dei processi educativi da parte dei minori. L'impegno della Fondazione per l'anno 2023 ammonta ad euro 14.286,00, di cui 9.286,00 coperto da un credito d'imposta previsto dal decreto stesso – euro 5.000,00.
- **Fondo Repubblica digitale**: iniziativa pluriennale promossa dal Ministero per l'innovazione tecnologica e digitalizzazione e il Ministero dell'economia e delle finanze, in accordo con l'Acri, per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea. L'impegno della Fondazione per l'anno 2023 ammonta ad euro 19.891,00, di cui 12.929,20 coperto da un credito d'imposta previsto dal decreto stesso – euro 6.961,80.
- **Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà**: adesione ad un fondo triennale per far fronte alle difficili condizioni economico-patrimoniali di alcune fondazioni bancarie, le quali non

hanno più la possibilità di erogare sui propri territori. La gestione e la selezione degli interventi da finanziare verrà effettuata dall'Associazione fra le Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna. – euro 3.043,47.

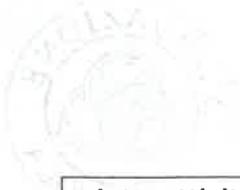
- **Prevenzione e contrasto delle violenze sui minori nel contesto educativo – Arcidiocesi di Modena:** realizzazione di programmi educativi volti ad assicurare ambienti sicuri per i minori. – euro 5.000,00.
- **Autonomie iniziative volontariato:** fondo destinato ad attività del settore del volontariato, filantropia e beneficenza. – euro 17.550,00.

Attraverso le modalità dei bandi, la Fondazione ha stanziato contributi finalizzati alla realizzazione dei seguenti progetti:

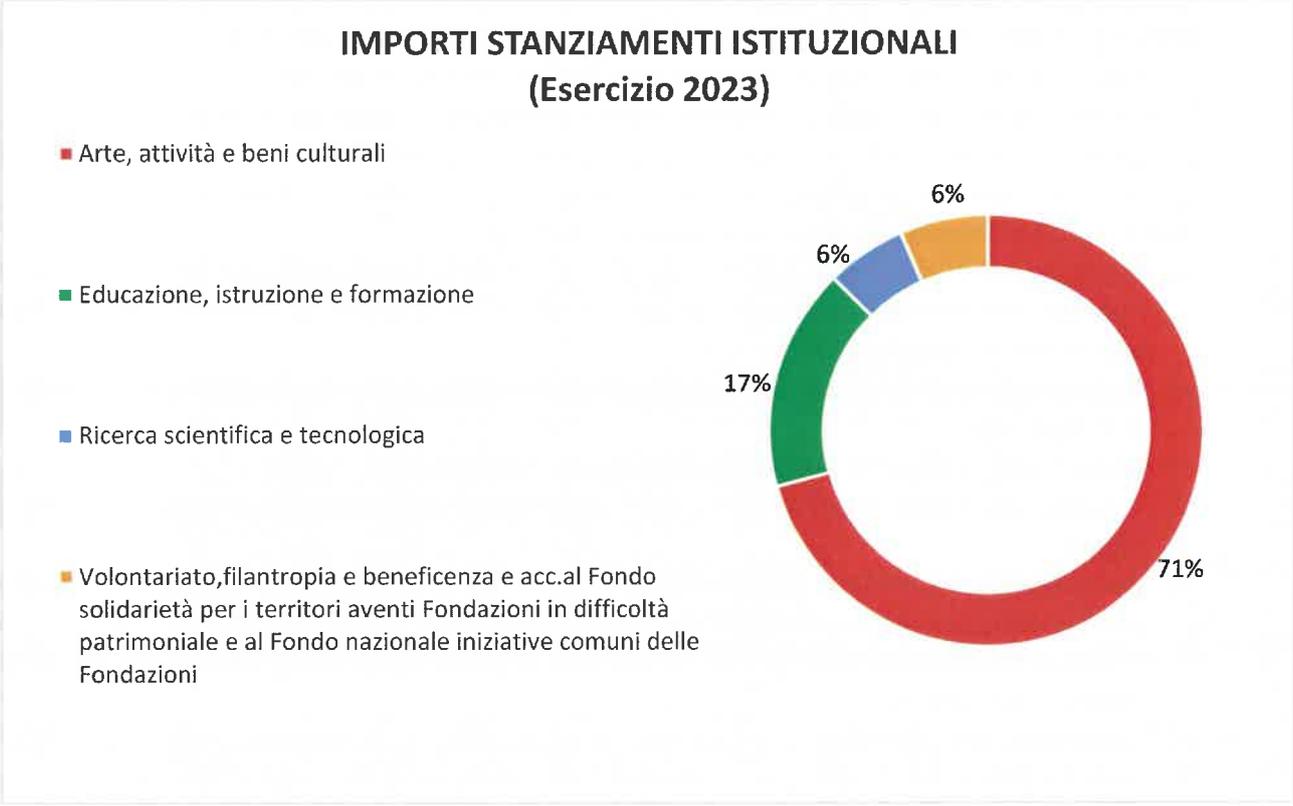
- **27° Giornata Nazionale della Colletta Alimentare - Fondazione Banco Alimentare Emilia-Romagna Onlus (FBAER):** € 1.500,00
- **Prevenzione oncologica ANT - Fondazione ANT Italia Onlus – Delegazione Distretto di Vignola:** € 1.000,00
- **Recuperiamo, selezioniamo, ridoniamo vita allo scarto alimentare - EKONVOI ODV:** € 2.500,00
- **Attività motoria per over 65 con problematiche di salute - Associazione Ho in mente te Aps:**
€ 450,00
- **Caffè Alzheimer: uno spazio dedicato alle persone con demenza ed i loro familiari - Associazione per non sentirsi soli ODV:** € 2.000,00

Accantonamento del Bilancio 2023 al Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni	872,00
	TOT. € 835.816,27
Accantonamento 2023 al Fondo Unico per il volontariato	9.687,00
	TOT. € 845.503,27

Di seguito il riepilogo degli importi deliberati nel corso dell'esercizio per ciascun settore di intervento:



Arte, attività e beni culturali	599.000,00
Educazione, istruzione e formazione	140.939,00
Ricerca scientifica e tecnologica	50.000,00
Volontariato, filantropia e beneficenza e acc.al Fondo solidarietà per i territori aventi Fondazioni in difficoltà patrimoniale	55.564,27
TOT. €	845.503,27



II.B. CRITERI GENERALI DI INDIVIDUAZIONE E DI SELEZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE

Per quanto attiene alla disposizione della lettera g) del punto 12.3 dell'Atto di Indirizzo 19/04/2001, si richiama l'art. 5 dello Statuto in cui è previsto che la Fondazione:

- persegua i propri fini statutari attraverso la definizione di obiettivi di elevata valenza sociale e di programmi, anche pluriennali, coerenti con indirizzi strategici predeterminati;
- operi nell'ambito del territorio di riferimento alla soluzione di bisogni della collettività non soddisfatti dall'azione delle istituzioni e collabori con soggetti pubblici e privati dello stesso territorio al fine di qualificarne e valorizzarne l'azione tesa a rispondere a rilevanti esigenze della società civile;

- persegua gli scopi istituzionali sulla base di proposte specifiche sia proprie che di terzi, verificandone la congruità degli obiettivi e promuovendone il raggiungimento col provvedere all'attività erogativa necessaria.

Fermo restando quanto fin qui detto, la Fondazione riconosce alla Rocca di Vignola un valore particolarmente qualificante del patrimonio culturale, materiale e immateriale della comunità di riferimento e destina, pertanto, alla sua conservazione e valorizzazione adeguate risorse.

Più in dettaglio, si riportano di seguito alcuni stralci del "Regolamento per le modalità di intervento nei settori rilevanti":

- «La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori di intervento periodicamente individuati dal Consiglio di indirizzo nel rispetto dei principi di trasparenza e di non discriminazione, dando rilievo alla valenza sociale, culturale ed economica delle iniziative.» (art. 2)
- «Il Consiglio di indirizzo definisce periodicamente la quota di risorse, in funzione dei risultati della gestione del patrimonio, da destinare all'attività istituzionale, al netto degli accantonamenti patrimoniali e delle spese di funzionamento.» (art. 4)
- «Possono beneficiare degli interventi della Fondazione i soggetti che per esperienza, competenza, professionalità, reputazione e capacità di partnership diano prova di essere in grado di perseguire, con efficacia ed efficienza, gli obiettivi delle iniziative proposte.

Sotto il profilo soggettivo, possono proporre iniziative:

- a) i soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica, nonché le imprese strumentali, costituite ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. H) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153;
 - b) le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni e integrazioni;
 - c) le imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155;
 - d) le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione del tempo libero;
 - e) altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro, privi di personalità giuridica, che promuovono lo sviluppo economico o perseguono scopi di utilità sociale nel territorio di competenza della Fondazione, per iniziative o progetti riconducibili ad uno dei settori di intervento.» (art. 9)
- «L'erogazione dei contributi, di norma, è effettuata a consuntivo sulla base della documentazione relativa alla spesa sostenuta per l'attuazione del progetto o dell'iniziativa; può tuttavia, in situazioni adeguatamente motivate, essere parzialmente anticipata.» (art. 18)
 - «La Fondazione può revocare l'assegnazione delle risorse qualora:
 - siano accertati i motivi che inducano a ritenere non possibile la realizzazione o la continuazione del progetto o del sostegno;
 - sia accertato, all'esito della verifica della rendicontazione, l'uso non corretto dei fondi erogati, in questo caso la Fondazione potrà in qualsiasi momento disporre l'interruzione della contribuzione e richiedere la restituzione delle somme già eventualmente versate;
 - sia accertato che, nel termine previsto, il progetto non sia stato realizzato, salvo giustificato motivo che la Fondazione dovrà valutare;
 - il soggetto beneficiario non abbia dato seguito ai contenuti del progetto proposto ovvero alle eventuali indicazioni della Fondazione per la sua realizzazione.» (art. 19)

Dal primo gennaio 2006 è stata adottata la metodologia di richiesta dei finanziamenti, attraverso il sistema dei bandi, che prevede la predisposizione di una modulistica dedicata e di una serie di criteri predeterminati per orientare le valutazioni.

II.C. STRATEGIE ISTITUZIONALI

Al fine di consentire la individuazione delle “strategie istituzionali” perseguite dalla Fondazione, in una logica di costante affinamento, ma di sostanziale continuità con le scelte via via maturate nel tempo, si trascrive di seguito, anche per fornire gli elementi di cui alle lettere d) e h) del punto 12.3 dell’Atto di indirizzo 19/04/2001, la tabella riportante analiticamente, per ciascuna delle iniziative, i dati informativi opportuni.

Descrizione iniziativa	Importo deliberato (Euro)	Area di intervento		Grado di intervento			Origine idea			Tipologia iniziativa		Modalità di intervento		
		Storica	Foranea	Soli	Con partner		Interna	Esterna	Mista	Complessa/sinergica	Semplice	Grant making	Operating	Mista
					Unico	Più								
Conservazione e valorizzazione castello	200.000,00	X		X			X			X			X	
Gestione castello	250.000,00	X		X			X			X			X	
Valorizzazione Palazzo Barozzi	90.000,00	X		X			X			X			X	
Grandezze & Meraviglie - Festival Musicale Estense	12.000,00		X		X			X			X	X		
Poesia Festival	20.000,00		X			X		X		X		X		
Etra Festival	20.000,00	X			X				X	X				X
Associazione Dama Vivente: Dama vivente 2023	2.000,00	X				X		X			X	X		
Fondo Attività Iniziative Culturali	5.000,00	X		X			X			X				X
Biblioteca Comunale/Polo bibliotecario	50.000,00	X			X		X			X				X
Centro Servizi Handicap: nuove tecnologie per abilità diverse	6.500,00		X			X		X			X	X		
Direzione Didattica di Vignola: Costruzione e potenziamento di dinamiche inclusive	12.960,00	X			X			X			X	X		
Scuola Secondaria di primo grado "Ludovico Antonio Muratori": A scuola di talenti	12.909,00	X				X		X			X	X		
Istituto Comprensivo di Spilamberto, "S. Fabriani": Comprendere il disagio ed attuare strategie per affrontarlo e valorizzare le eccellenze	7.960,00	X				X		X			X	X		
Istituto Comprensivo Montecuccoli di Guiglia e di Marano s/P: Benessere a scuola 2.0	6.660,00	X		X				X			X	X		

Istituto Comprensivo "Martiri della Libertà" di Zocca: Let's Speak English	2.380,00		X		X			X			X	X		
Istituto Comprensivo Savignano sul Panaro: Around the word	5.750,00	X			X			X			X	X		
Istituto di Istruzione Superiore "A. Paradisi": Certificazioni linguistiche in lingua inglese di Cambridge ESOL	5.160,00	X			X			X			X	X		
Istituto di Istruzione Superiore "A. Paradisi": La narrazione e l'oralità reciproca come costruzione e cura dell'inclusione nella comunità educativa in classe	3.850,00	X		X				X			X	X		
Istituto di Istruzione Superiore "A. Paradisi": Liceo classico della comunicazione	1.750,00	X			X			X			X	X		
Istituto di Istruzione Superiore "A. Paradisi": Oltre l'aula...verso il...futuro	3.290,00	X			X			X			X	X		
Istituto di Istruzione Superiore "Lazzaro Spallanzani", sede di Vignola: la conservazione con il freddo sviluppo di competenze e all'interno di una didattica sostenibile e anti-spreco	1.310,00	X			X			X			X	X		
Istituto di Istruzione Superiore "Lazzaro Spallanzani", sede di Montebelluno: La microbiologia in agricoltura	1.575,00		X		X			X			X	X		
Istituto di Istruzione Superiore "Primo Levi": Improve your English skills	9.575,00	X			X			X			X	X		
Istituto di Istruzione Superiore "Primo Levi": Robotica e futuro	3.615,00	X			X			X			X	X		
Scuola secondaria di primo grado "Ludovico Antonio Muratori": SET Scuola e territorio	5.695,00	X			X			X			X	X		
Fondazione di Modena: Bando ricerca scientifica	50.000,00		X		X				X	X		X		
Accantonamento Fondo contrasto povertà educativa minorile	5.000,00		X			X		X			X	X		
Accantonamento Fondo Repubblica digitale	6.961,80		X			X		X			X	X		
Associazione Ho in Mente Te: La cura del Parkinson.	450,00	X			X			X			X	X		
Autonomie iniziative Volontariato	17.550,00	X		X			X			X				X
Arcidiocesi Modena-Nonantola: Prevenzione e contrasto delle violenze sui minori nel contesto educativo	5.000,00		X			X		X			X	X		
Associazione Per Non Sentirsi Soli: Caffè Alzheimer	2.000,00	X				X		X			X	X		
Fondazione ANT: Supporto psicologico	1.000,00	X			X			X			X	X		
Fondazione Banco Alimentare Emilia-Romagna Onlus: 26° Giornata Nazionale della Colletta Alimentare nell'area pedemontana della provincia di Modena	1.500,00	X			X			X			X	X		
EKONVOI ODV: recuperiamo, selezioniamo, ridoniamo vita allo scarto alimentare: un armadio frigo per conservare ortofrutta	2.500,00	X				X		X			X	X		

TOTALE parziale	831.900,80												
Accantonamento al Fondo di Solidarietà per i territori aventi Fondazioni in difficoltà	3.043,47	X		X	X			X	X				
Accantonamento Iniziative Comuni	872,00	X		X	X			X	X				
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	9.687,00	X		X	X			X	X				
TOTALE importi deliberati	845.503,27												

Area di intervento: "Storica" comprende il territorio di riferimento individuato nei Comuni di Vignola, Spilamberto, Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, "Foranea" comprende zone al di fuori dell'area storica.

Origine idea: "Interna" progetto direttamente ideato dalla Fondazione, "Esterna" progetto proposto da terzi soggetti, "Mista" progetto ideato dalla Fondazione e da altro/i soggetti.

Modalità d'intervento:

"Grant making" erogazione di fondi per particolari progetti gestiti dai beneficiari, "Operating" attivazione di iniziative con diretta gestione, "Mista" formula composta delle precedenti.

A) Area di intervento

Il grafico mostra come gli stanziamenti relativi a iniziative già avviate in precedenti esercizi o nel 2023 siano stati prevalentemente rivolti, secondo le previsioni dell'art. 3 dello Statuto, al territorio di stretta competenza storica, costituito dai Comuni di Vignola, Spilamberto, Marano sul Panaro e Savignano sul Panaro, pur non facendo mancare interventi nel territorio dell'Unione Terre di Castelli.



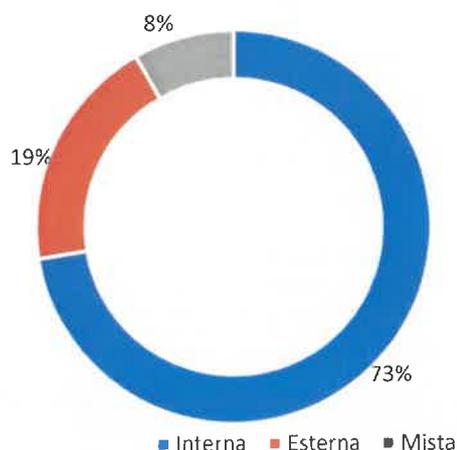
Valori 2022: 80% storica, 20% foranea

B) Origine delle iniziative

Coerentemente con una impostazione formalizzata nel "Regolamento per le modalità di intervento nei settori rilevanti" e supportata dalla positiva esperienza passata, gli stanziamenti istituzionali dell'esercizio sono stati destinati a finanziare progetti di origine esterna (€ 162.953,27 pari al 19%), di origine interna (€ 612.550,00 pari al 73%). La restante parte riguarda iniziative di origine mista (€ 70.000,00 pari al 8%).



Origine delle iniziative 2023

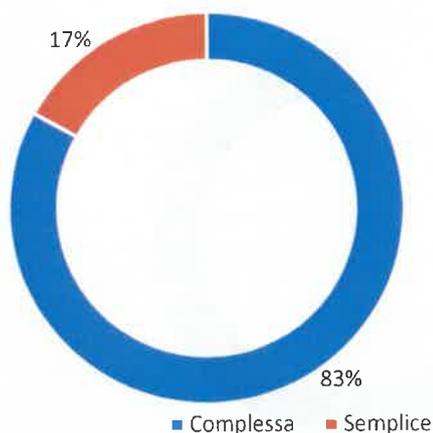


Valori 2022: 73% interna, 20% esterna, 7% mista.

C) Tipologia delle iniziative

Nell'esercizio in esame sono state effettuate iniziative semplici (€ 142.953,27 pari a 17%) e complesse e sinergiche (€ 702.550,00 pari al 83%).

Tipologie iniziative 2023

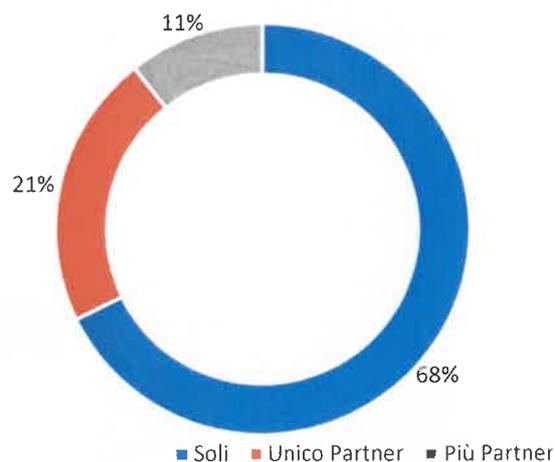


Valori 2022: 81% complessa/sinergica, 19% semplice.

D) Grado e modalità di intervento

Il grafico che segue, oltre a dare corretta evidenza delle strategie caso per caso seguite, consente di verificare come a livello aggregato gli impegni istituzionali abbiano riguardato per € 573.060,00, pari a 68%, iniziative direttamente organizzate dall'Ente con propri mezzi finanziari, € 90.128,27, pari al 11%, iniziative in pool con più partner, ed € 182.315,00, pari al 21%, iniziative con un partner.

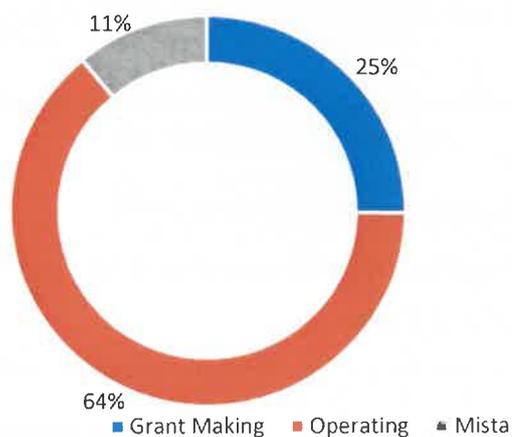
Grado di intervento finanziario 2023



Valori 2022: 65% soli, 12% con più partner, 23% con unico partner.

Le modalità di intervento sono state, dal punto di vista operativo, prevalentemente “operating” (64% degli stanziamenti complessivi), oltre che “grant making” (25%) e “mista” (11%).

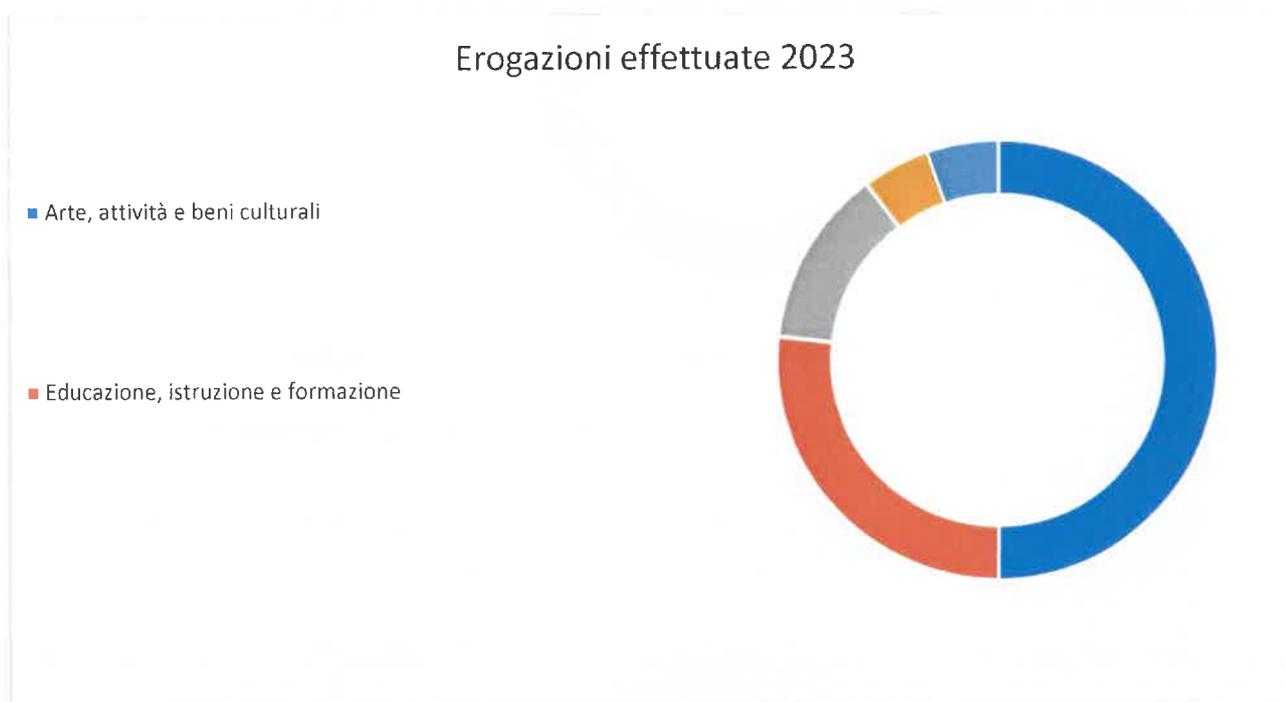
Modalità di intervento 2023



Valori 2022: 29% grant making, 62% operating, 9% mista.

III. RENDICONTO DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE

Il prospetto di cui alla tabella "A" riporta, per ciascuna iniziativa, al lordo dei risparmi da iniziative non concluse o non completamente rendicontate, i movimenti monetari nello stesso esercizio di prima deliberazione (2023) per euro 41.953,59 e di quelli che afferiscono, invece, ad attività già avviate in esercizi precedenti per euro 725.523,07.



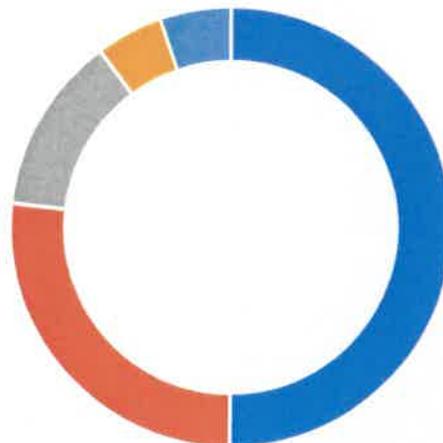
Valori 2022: 94% erogazioni effettuate nell'esercizio 2022 a fronte di delibere precedenti, 6% erogazioni effettuate a fronte di nuove iniziative.

Le erogazioni totali nell'esercizio sono state così indirizzate:

Erogazioni effettuate	Importi
Arte, attività e beni culturali	384.324,85
Educazione, istruzione e formazione	205.054,72
Ricerca scientifica	100.000,00
Sviluppo locale	37.778,50
Volontariato, filantropia e beneficenza ed erogazioni al Fondo volontariato	40.318,59
Totale	767.476,66

Erogazioni effettuate 2023

- Arte, attività e beni culturali
- Educazione, istruzione e formazione
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Sviluppo locale
- Volontariato, filantropia e beneficenza ed erogazioni al Fondo volontariato
Fondo volontari provincia di Modena, Fondo di solidarietà per i territori
aventi Fondazioni in difficoltà patrimoniale, Fondo Nazionale Iniziative
Comuni delle Fondazioni



Valori 2022: 79% arte, attività e beni culturali, 9% educazione, istruzione e formazione, 12% altri settori ed erogazioni al Fondo volontariato.

IV. IMPEGNI ISTITUZIONALI

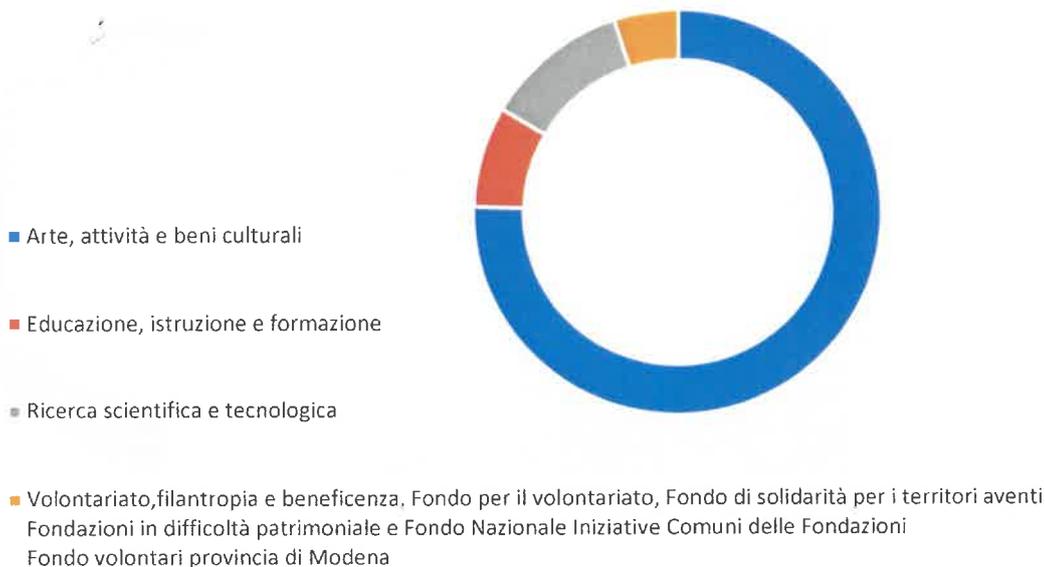
IV.A. PROGETTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E ANALISI FONDI AL 31/12/2023

La tabella "B" evidenzia il dettaglio dei fondi al 31/12/2023 accantonati per la realizzazione di specifiche iniziative principalmente di natura pluriennale.

L'importo complessivo ammonta a fine esercizio a euro 2.837.973,78 (di cui euro 2.821.432,00 voce 5 del Passivo dello Stato Patrimoniale "Erogazioni deliberate", euro 6.854,78 voce 2/d Passivo dello schema dello Stato Patrimoniale "Fondo nazionale iniziative comuni" (all'interno della posta "Altri Fondi" ed euro 9.687,00 voce 6 del Passivo dello Stato Patrimoniale "Fondo Unico per il Volontariato FUN")

Settori di intervento	Importi
Arte, attività e beni culturali	2.141.800,04
Educazione, istruzione e formazione	228.886,13
Ricerca scientifica e tecnologica	324.533,94
Volontariato, filantropia e beneficenza ed erogazioni al Fondo volontariato	142.753,67
Totale	2.837.973,78

Fondi per progetti in corso di realizzazione 2023



Valori 2022: 70% Arte, attività e beni culturali, 11% Educazione, istruzione e formazione, 13% Ricerca scientifica e tecnologia, 1% Sviluppo locale, 5% Altri settori e Fondo del volontariato.

Si riporta di seguito, la tabella dei saldi al 31/12/2023 dei fondi contabili relativi ai progetti in corso di realizzazione:

Tabella B

Fondi contabili al 31/12/2023 e importi residui da erogare	
	Residuo da erogare
Conservazione e valorizzazione castello	198.264,43
Gestione castello	4.487,82
Valorizzazione Palazzo Barozzi	1.876.326,26
Santa Maria degli Angioli	50.521,53
ETRA Festival	200,00
Grandezze & Meraviglie - Festival Musicale Estense	12.000,00
Biblioteca Comunale/Polo bibliotecario	26.683,61
Parrocchia di Vignola; Servizi educativi e ricreativi extrascolastici	10.872,16
Centro Servizi Handicap: Nuove tecnologie per abilità diverse	6.500,00
Comune di Castelnuovo: Villa Ferrari	40.000,00
Direzione Didattica di Vignola: Costruzione e potenziamento di dinamiche inclusive	16.551,36
Istituto Comprensivo di Spilamberto, "S. Fabriani": Comprendere il disagio ed attuare strategie per affrontarlo e valorizzare le eccellenze	7.960,00
Istituto Comprensivo Montecuccoli di Guiglia e di Marano s/P: Benessere a scuola 2.0	22.560,00
Istituto Comprensivo "Martiri della Libertà" Zocca: Let's Speak English	5.230,00
Istituto Comprensivo di Zocca: Miglioriamo insieme	2.900,00
Istituto di Istruzione Superiore "Agostino Paradisi": Certificazioni linguistiche in lingua inglese di Cambridge ESOL	5.160,00

Istituto di Istruzione Superiore "Agostino Paradisi": La narrazione e l'oralità reciproca come costruzione e cura dell'inclusione nella comunità educativa in classe	7.700,00
Istituto di Istruzione Superiore "Agostino Paradisi": Liceo classico della comunicazione	1.750,00
Istituto di Istruzione Superiore "Agostino Paradisi": Oltre l'aula... verso il... futuro	3.290,00
Istituto di Istruzione Superiore "Lazzaro Spallanzani", sede di Vignola: Villa Trenti	800,00
Istituto di Istruzione Superiore "Lazzaro Spallanzani", sede di Monteombraro: Irrigazione sostenibile 4.0	4.200,00
Istituto di Istruzione Superiore "Primo Levi": Improve your English	9.575,00
Scuola secondaria di primo grado "Ludovico Antonio Muratori": SET scuola e territorio	11.995,00
UNIMORE: Borse di studio di merito e di reddito	20.000,00
Istituto Comprensivo Savignano s/Panaro: Around the monde	5.750,00
Scuola Secondaria di Primo Grado "L.A. Muratori" "A scuola di talenti. Insieme per costruire il futuro	12.909,00
Istituto di Istruzione Superiore L. Spallanzani Sede Montombraro: la microbiologia in agricoltura	1.575,00
Istituto di Istruzione Superiore L. Spallanzani Sede Vignola: la conservazione con il freddo. Sviluppo di competenze all'interno di una didattica sostenibile e anti-spreco	1.310,00
Istituto di Istruzione Superiore P. Levi: Robotica e Futuro	3.615,00
Fondazione di Modena: Bando ricerca scientifica	200.000,00
Fondo ricerca scientifica e tecnologica	124.533,94
Arcidiocesi Modena-Nonantola: Prevenzione e contrasto delle violenze sui minori nel contesto educativo	5.000,00
Associazione Ho in Mente Te: La cura del Parkinson. Un progetto per il benessere di malati e famiglie	585,00
Associazione Per non Sentirsi Soli: Conoscere l'Alzheimer per combatterlo insieme	3.906,89
Autonomie iniziative Volontariato	106.700,00
Centro Sportivo Italiano CSI Modena: Bella Mossa	1.000,00
CSV Terre Estensi: Cantieri giovani	2.000,00
Associazione lo sto con Voi: "E' tutta salute"	1.000,00
Fondazione ANT Vignola: supporto psicologico	1.000,00
Fondo volontari provincia di Modena (non istituito utilizzando fondi per l'attività d'istituto)	1.520,00
Associazione Per non sentirsi Soli: Caffè Alzheimer uno spazio dedicato alle persone con demenza senile ed i loro familiari	2.000,00
Fondazione Banco Alimentare ER Onlus: 27 giornata nazionale della colletta alimentare dell'area pedemontana della provincia di Modena	1.500,00
1° TOTALE PARZIALE	2.821.432,00
Fondo di solidarietà per i territori aventi Fondazioni in difficoltà patrimoniale	0,00
2° TOTALE PARZIALE	2.821.432,00
Fondo Nazionale Iniziative Comuni delle Fondazioni	6.854,78
3° TOTALE PARZIALE	2.828.286,78
Fondo Volontariato	9.687,00
TOTALI GENERALI	2.837.973,78

- Arte, attività e beni culturali
- Educazione, istruzione e formazione
- Ricerca scientifica
- Sviluppo locale
- Volontariato, filantropia e beneficenza



IV.B. I “FONDI PER L’ATTIVITÀ DI ISTITUTO”

Il dettaglio dei Fondi è così rappresentato:

Fondo stabilizzazione delle erogazioni: il fondo è costituito al fine di contenere la variabilità delle erogazioni d’esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nel corso del 2023 il fondo è stato utilizzato per permettere la programmazione erogativa dell’esercizio prevista e al 31/12/2023 è stato incrementato apportando l’accantonamento dell’esercizio e i risparmi da iniziative deliberate e non assegnate. Valutando i rischi di variabilità risultanti dal calcolo del VAR annuale del portafoglio al 31/12/2023 il fondo risulta capiente.

Fondo per le erogazioni di cui all’art. 1 comma 47 legge n. 178 del 2020:

il presente fondo è di nuova costituzione, come richiesto ed esplicitato nella nota predisposta dalla Commissione Bilancio e Questioni fiscali, destinato alla rilevazione e relativa destinazione del risparmio d’imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47, come da comunicazione ACRI prot. 422 del 17/09/2021, a seguito del riscontro positivo del MEF, con lettera prot. DT del 30/07/2021, alla lettera ACRI prot. 347 del 14/07/2021.

Il Fondo per il risparmio d’imposta sui dividendi ha un saldo di euro 70.069.

Altri fondi: la posta comprende il fondo immobili ad uso istituzionale (euro 5.887.430), il fondo beni mobili d’arte (euro 245.628), il fondo beni mobili strumentali ad uso istituzionale (euro 55.600), il fondo immobilizzazioni immateriali (euro 8.870), il fondo ex-Sipe (euro 21.000) il fondo Fondazione Ceto Medio (euro 10.000) per sottolineare che le attività a cui si riferiscono non costituiscono un valore patrimoniale, in quanto per la loro acquisizione sono state utilizzate risorse destinate ad interventi istituzionali. Una loro eventuale cessione libererà altrettante disponibilità da destinare ad analoga finalità. La posta comprende altresì il Fondo nazionale iniziative comuni che presenta un saldo al 1/1/2023 di euro 8.431, utilizzato per euro 2.447 nel corso del 2023 ed incrementato al 31/12/2023 per euro 872. Il saldo pertanto al 31/12/2023 ammonta ad euro 6.856. Il Fondo iniziative comuni è destinato per euro 2.173 ad iniziative comuni nazionali e per la restante parte per risorse al fondo solidarietà territori in difficoltà, così come previsto dalla circolare ACRI n. 373 del 12/10/2018.

Il Fondo solidarietà territori in difficoltà regionale, la cui consistenza all’01/01/2023 era di euro 0,00, è stato incrementato nel corso dell’esercizio per euro 3.043 ed interamente utilizzato nel corso dell’esercizio.

Il credito d’imposta relativo all’esercizio è stato di euro 17.775, utilizzati interamente nel corso del 2023.

V. PROGETTI ED INIZIATIVE PLURIENNALI

SETTORE “ARTE, ATTIVITA’ E BENI CULTURALI”

Importo disponibile euro **600.000,00**

La Fondazione finalizzerà parte delle proprie risorse nella conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare storico-monumentale di proprietà e nel sostegno di iniziative di carattere culturale, musicale e teatrale con particolare riferimento a:

- Conservazione e valorizzazione Castello: l'attività di valorizzazione del complesso monumentale della Rocca di Vignola, dopo la copertura delle spese urgenti e indifferibili di manutenzione, dovrà incentrarsi sulla realizzazione di un percorso formativo e narrativo con strumenti multimediali, con l'obiettivo di accrescere l'attrattiva dello stesso complesso monumentale della Rocca come museo di sé stessa e del suo territorio, sia a scopi didattici che divulgativi. Le risorse confluiranno altresì nelle attività di implementazioni delle ricerche di fonti storiche relative al patrimonio culturale della Fondazione.
- Gestione Castello: il finanziamento riguarda essenzialmente i puri costi di gestione ordinari del Castello e delle pertinenze quali costi del personale, utenze e manutenzioni ordinarie ed altri oneri connessi. Tali risorse saranno anche destinate alla gestione del patrimonio documentale raccolto nel corso degli anni.
- Palazzo Barozzi: l'intervento, teso a valorizzare l'immobile e a dotarlo di nuova rifunzionalizzazione pubblica, permetterà anche una valorizzazione di tutta l'area adiacente al complesso monumentale della Rocca.
- Attività artistiche, musicali e teatrali: si prevede la programmazione di tali attività nel territorio di riferimento, principalmente presso il complesso monumentale della Rocca di Vignola, ai fini della sua valorizzazione.

SETTORE "EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE"

Importo disponibile euro 150.000,00

Si ritiene prioritario indirizzare l'attenzione prevalentemente al sistema dell'istruzione nel suo complesso, con particolare riferimento alle scuole pubbliche e paritarie di ogni ordine e grado, comprese nell'ambito territoriale della Fondazione. Proseguirà il sostegno a progetti indirizzati alle disabilità e al disagio così come si seguirà a supportare progetti finalizzati all'integrazione del mondo della scuola con quello del lavoro. La Fondazione dedicherà importanti risorse anche alla valorizzazione e alla rifunzionalizzazione del complesso bibliotecario (con particolare riferimento al Parco di pertinenza del Polo bibliotecario e all'immobile denominato "Limonaia/Aranciera) con l'intento di destinare tali luoghi a centri della cultura.

SETTORE "RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA"

Importo disponibile euro 50.000,00

Il sostegno al settore proseguirà con particolare attenzione nei confronti:

- delle attività di ricerca, promossi principalmente dall'Ateneo dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia anche mediante la collaborazione con altre Fondazioni della provincia.

SETTORE "VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA "

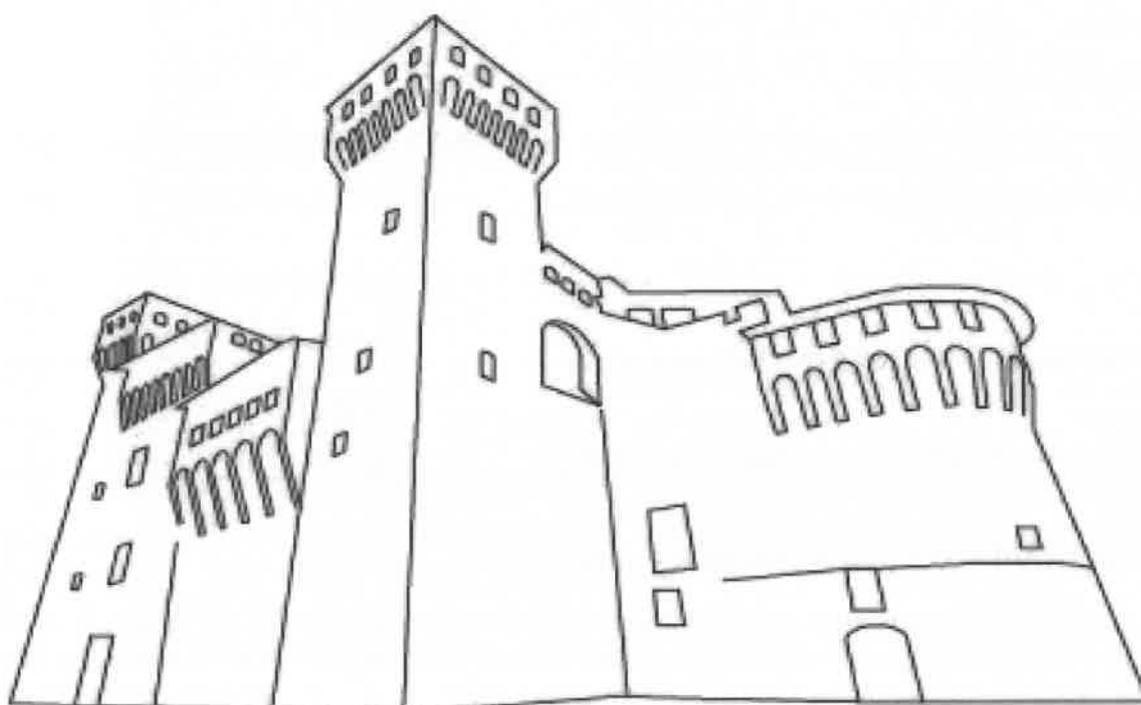
Importo disponibile euro 50.000,00



Il sostegno della Fondazione proseguirà anche con riguardo alle attività socialmente orientate.



INDICI DI BILANCIO



INDICI DI BILANCIO

Si riporta successivamente il calcolo di alcuni indici di bilancio relativi all'analisi della redditività del patrimonio e degli investimenti e ad alcuni aspetti concernenti le risorse destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale, calcolati secondo i criteri e le indicazioni stabilite dall'ACRI.

INDICE DI REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO

L'indice, che esprime il rapporto tra i Proventi complessivi (inclusendo le minusvalenze da cessione di strumenti finanziari immobilizzati ed escludendo i proventi straordinari derivanti dalla cessione di strumenti finanziari immobilizzati) e il Patrimonio netto medio di periodo, vede al numeratore la sommatoria algebrica delle seguenti voci di Conto economico:

- 1) Risultato economico delle gestioni individuali;
- 2) Dividendi e proventi assimilati;
- 3) Interessi e proventi assimilati;
- 4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari immobilizzati;
- 5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari immobilizzati;
- 6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie;
- 7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie;
- 8) Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate;
- 9) Altri proventi;
- 11) Proventi straordinari.

Al denominatore è stata considerata la consistenza media del Patrimonio netto di inizio e fine periodo.

Indice di redditività del Patrimonio	Anno di riferimento	
	2023	2022
Proventi Complessivi/Patrimonio netto medio	2,09%	1,25

INDICE DI REDDITIVITA' DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI

L'indice, che esprime il rapporto tra i Proventi finanziari di periodo e gli Investimenti finanziari medi, esclusi quelli riferiti alla Società conferitaria e alle imprese strumentali, vede al numeratore la sommatoria algebrica delle seguenti voci di Conto economico.

- 1) Risultato economico delle gestioni individuali;
- 2) Dividendi e proventi assimilati;
- 3) Interessi e proventi assimilati;



5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.

Al denominatore è stata considerata la consistenza media di inizio e fine periodo delle seguenti voci di Attivo di Stato Patrimoniale:

- 2) Immobilizzazioni finanziarie;
- 3) Strumenti finanziari non immobilizzati ;
- 5) Disponibilità liquide.

Indice di redditività degli Investimenti finanziari	Anno di riferimento	
	2023	2022
Proventi finanziari/Investimenti finanziari medi	1,62%	0,92%

INCIDENZA DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO SUL PATRIMONIO

L'indice, che esprime il rapporto tra i soli oneri connessi al funzionamento dell'ente e il Patrimonio netto medio di periodo, considera al numeratore le seguenti voci di Conto economico:

- 10 a) Compensi e rimborsi spese organi statutari;
- 10 b) Personale;
- 10 c) Consulenti e collaboratori esterni;
- 10 g) Ammortamenti;
- 10 h) Accantonamenti;
- 10 i) Altri oneri.

Al denominatore è stata considerata la consistenza media del Patrimonio netto di inizio e fine periodo.

Incidenza degli oneri di funzionamento sul Patrimonio	Anno di riferimento	
	2023	2022
Oneri di funzionamento/Patrimonio netto medio	1,21%	0,70%

INCIDENZA DELL'AVANZO DI ESERCIZIO SUI PROVENTI COMPLESSIVI

L'indice, che esprime in modo sintetico il rapporto tra il risultato dell'attività di investimento della Fondazione al netto degli oneri e delle imposte, e il Patrimonio netto medio di periodo, considera al numeratore la sommatoria algebrica delle prime 13 voci di Conto economico. Al denominatore sono comprese, invece, le medesime voci utilizzate per determinare l'ammontare dei Proventi complessivi per il calcolo dell'indice di redditività del Patrimonio.

Incidenza dell'Avanzo di esercizio sui Proventi Complessivi	Anno di riferimento	
	2023	2022
Avanzo di esercizio /Proventi Complessivi	21,06%	0,00%

INCIDENZA DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE SUI PROVENTI COMPLESSIVI

L'indice, che esprime il rapporto tra la quota dell'Avanzo di esercizio destinata all'Attività istituzionale e i Proventi complessivi (incluso le minusvalenze da cessione di strumenti finanziari immobilizzati ed escludendo i proventi straordinari derivanti dalla cessione di strumenti finanziari immobilizzati), considera al numeratore le seguenti voci di Conto economico:

- 15) Erogazioni deliberate in corso di esercizio
- 16) Accantonamento al Fondo per il volontariato
- 17) Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

Al denominatore considera i Proventi complessivi utilizzati nel calcolo degli indici precedenti.

Incidenza dell'Attività istituzionale sui Proventi Complessivi	Anno di riferimento	
	2023	2022
Attività istituzionale/Proventi complessivi	16,84%	0,00%

INCIDENZA DEGLI IMPORTI DELIBERATI SUL PATRIMONIO

L'indice, che esprime l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, prende in considerazione al numeratore i seguenti valori di Conto economico:

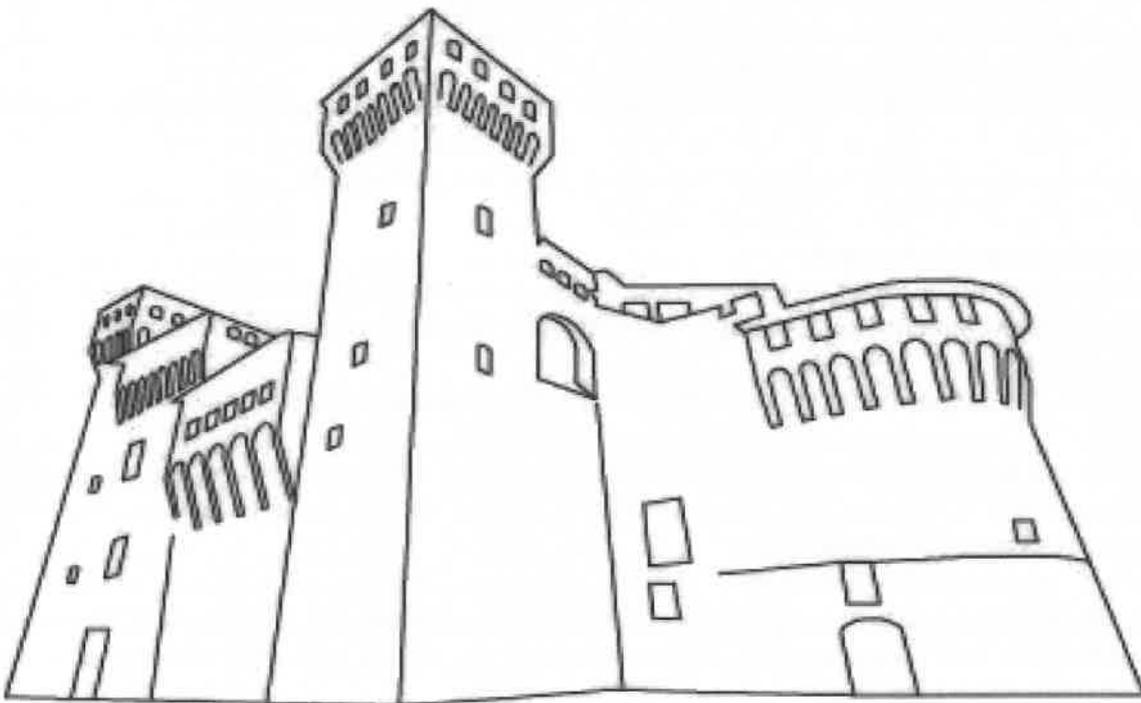
- 15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio;
- 16) Accantonamento al Fondo per il volontariato.

A questi si sono sommate le delibere di esercizio assunte a valere sui fondi accantonati, il cui importo è reperibile all'interno del Bilancio di Missione.

Al denominatore è stata considerata la consistenza media del Patrimonio netto di inizio e fine periodo.

Incidenza degli importi deliberati sul Patrimonio	Anno di riferimento	
	2023	2022
Erogazioni deliberate/Patrimonio netto medio	1,35%	1,34%

RELAZIONE ORGANO DI CONTROLLO





**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA**

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ESERCENTE
ATTIVITÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023**

Signor Presidente e Signori Consiglieri,
il Collegio dei Revisori dei Conti, nell'attuale composizione, nominato dal Consiglio di Indirizzo in data 30/04/2021, è stato incaricato della funzione di revisione legale dei conti ex art.14 del D.lgs. 39/2010, oltre che dell'attività di vigilanza.

Vi diamo qui di seguito conto del nostro operato e di quanto abbiamo potuto rilevare nell'ambito della nostra attività svolta nel corso dell'anno 2023 e di parte del corrente esercizio 2024 e cioè fino alla data di predisposizione della presente relazione.

PARTE PRIMA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AI SENSI DELL'ART.14
DEL D.LGS N. 39/2010, ESERCENTE L'ATTIVITÀ DI REVISIONE LEGALE EX ART.
2409-BIS CC**

Come previsto dall'art.14, comma 1, lett. a) del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, si esprime di seguito il giudizio del Collegio dei Revisori dei conti sul Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

1. Introduzione

Abbiamo svolto la revisione legale del Bilancio d'esercizio della Vostra Fondazione al 31 dicembre 2023. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete al Comitato di Gestione. L'organo medesimo è inoltre responsabile della valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità, nonché di una adeguata informativa in materia.

È del Collegio dei Revisori la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale, oltre alla responsabilità della vigilanza nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Vostra Fondazione.

2. Portata della revisione legale

La nostra attività si è ispirata ai dettami dello Statuto e alle previsioni degli artt. 2403 e 2409-ter c.c. ed alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nello svolgimento dei compiti istituzionali attribuiti, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare che il Bilancio di esercizio non sia viziato da errori significativi e che risulti, nel suo complesso, attendibile.

A tal riguardo, il procedimento di revisione ha avuto ad oggetto l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.



Sono state inoltre ottenute dal Comitato di Gestione, le informazioni sul generale andamento della stessa e sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al Bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai soli fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla Relazione emessa dal Collegio in data 12 Aprile 2023.

3. Giudizio sul bilancio

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato della gestione della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

4. Richiami di informativa

A giudizio del Collegio dei Revisori, con riferimento al Bilancio di esercizio in esame, non sussistono elementi, in termini di richiami di informativa, da sottoporre all'attenzione del Consiglio di Indirizzo.

PARTE SECONDA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Esame del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2023

Il nostro esame, anche quest'anno, è stato condotto al fine di acquisire ogni elemento necessario ad accertare che il Bilancio sia stato redatto con chiarezza e secondo i criteri espositivi precisati nella Nota Integrativa stilata dal Comitato di Gestione unitamente alla Relazione sulla Gestione (composta dalla Relazione Economica e Finanziaria e dal Bilancio di Missione).

Attestiamo, a tal proposito, che lo schema di Bilancio è conforme alle norme di legge ed ai regolamenti che ne disciplinano la formazione, e recepisce le indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, con provvedimento del 19 aprile 2001 pubblicato sulla GU n. 96 del 26 aprile 2001 e richiamato dal decreto Dirigenziale del Ministero Economia e Finanze del 11 marzo 2024.

Il Bilancio sottoposto al Vostro esame si compone dei seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale - Attivo e Passivo
- Conto Economico
- Nota integrativa e Rendiconto finanziario

Esso è corredato dalla Relazione sulla Gestione e fornisce sia informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, sia informazioni integrative definite in ambito ACRI.

A tal proposito si precisa che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio e conforme alle norme di legge.

Si precisa altresì che, sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite dallo scrivente Collegio nel corso delle attività di revisione legale, non sono emersi errori significativi nella predetta Relazione.

In data 2 aprile 2024 il Comitato di Gestione ha approvato la bozza del Bilancio Consuntivo 2023 oltre al Bilancio di Missione, quale parte integrante dello stesso, la cui funzione prescinde dagli aspetti economici e finanziari tipici del bilancio di esercizio, ma che si pone l'obiettivo di fornire indicazioni

sulla funzione e sugli scopi della Fondazione, nonché sui fatti rilevanti dell'esercizio ivi comprese le erogazioni operate nel periodo.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 presenta, in sintesi, le seguenti risultanze (espresse in unità di euro) che, ai soli fini comparativi con i valori generati nello scorso esercizio, rendono le informazioni tra loro omogenee e pertanto raffrontabili.

STATO PATRIMONIALE	Esercizio 31.12.2023	Esercizio 31.12.2022
ATTIVO		
Immobilizzazioni mat e immat	10.906.519,00	11.058.942,00
Immobilizzazioni finanziarie	37.759.161,00	37.522.964,00
Strumenti finanziari non immobilizzati	31.175.218,00	33.586.218,00
Crediti	325.261,00	500.923,00
Disponibilità liquide	15.848.311,00	13.354.201,00
Altre attività	88.864,00	89.819,00
Ratei e risconti attivi	204.619,00	200.281,00
Totale attivo	96.307.953,00	96.313.348,00
PASSIVO		
Patrimonio Netto	82.474.981,00	82.402.330,00
Fondi per attività di istituto	9.694.073,00	10.221.440,00
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.388.622,00	3.936.148,00
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	/	/
c) Altri fondi	6.235.382,00	6.236.957,00
e) Fondo erogazioni art. 1, c. 47, L. 178/20	70.069	48.335
Fondi per rischi e oneri	399.392,00	23.442,00
Trattamento di fine rapporto	262.170,00	253.366,00
Erogazioni deliberate	2.821.432,00	2.752.522,00
Fondo per il volontariato	9.687,00/	/
Debiti	519.237,00	541.245,00
Ratei e risconti passivi	126.981,00	119.003,00
Totale Passivo	96.307.953,00	96.313.348,00

Le principali voci che meritano un approfondito commento sono le seguenti:

- **Fondi per attività d'istituto euro 9.694.073,00**

Sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari.

Sono così costituiti:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni euro 3.388.622,00

È costituito al fine di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, sulla base dei rischi di variabilità risultanti in seguito all'applicazione del VAR annuale del portafoglio.



Il Collegio sindacale ritiene che l'importo dell'accantonamento del fondo sia sufficiente a garantire la copertura delle previsioni di erogazione dell'anno 2024, stimate in euro 850.000,00 come da Documento Programmatico Previsionale 2024.

Il Collegio prende atto dell'informativa resa in nota integrativa dal Comitato in merito all'opportunità di un'eventuale revisione dell'attività erogativa e, a tal fine, suggerisce e raccomanda una scrupolosa attenzione e un costante monitoraggio nell'utilizzo dei fondi per l'attività di istituto.

b) Altri Fondi euro 6.235.382,00

E' stato costituito in precedenti esercizi in seguito all'utilizzo di fondi istituzionali per l'acquisto di beni mobili e immobili, ossia per acquisto di beni non costituenti attività patrimoniali. Si puntualizza che, qualora gli stessi dovessero essere alienati, le risorse derivanti dovranno essere interamente "liberate" e destinate all'attività istituzionale così come istituite "per natura".

Il Fondo, che si ricorda, viene esposto secondo il principio di arrotondamento all'unità di euro, è composto da:

- beni immobili per euro 5.887.430=
 - beni mobili (arte e uso istituzionale) per euro 301.228=
 - immobilizzazioni immateriali per euro 8.870=
 - fondazione Ex Sipe e Ceto Medio per euro 31.000=
- Il Fondo ha subito le seguenti variazioni:
- fondo nazionale iniziative comuni euro 6.855= (utilizzate nell'esercizio per euro 2.448= ed incrementato per euro 872=)
 - fondo solidarietà territori in difficoltà saldo zero (utilizzo nel 2023 per euro 3.043=). Si precisa che l'istituzione di tale fondo è avvenuta nel 2018 a seguito dell'adesione al Regolamento dell'Associazione regionale dell'Emilia-Romagna delle fondazioni bancarie in tema di sostegno alle Fondazioni bancarie regionali in difficoltà patrimoniale. Il credito d'imposta relativo all'esercizio è stato di euro 17.775=, utilizzati interamente nel corso del 2023
- **Fondi per rischi e oneri euro 399.392,00**

Il fondo è destinato alla copertura di debiti certi o probabili, per i quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'importo o la data di sopravvenienza. È così composto:

 - Fondo oscillazione valori iscritto al 1/1/2023 per euro 3.442= ed incrementato nel 2023 per euro 375.950= raggiunge un saldo di euro 379.392=.
 - Fondo manutenzione straordinaria immobili iscritto al 1/1/2023 per euro 20.000=, non è stato utilizzato durante l'esercizio 2023.
 - **Erogazioni deliberate euro 2.821.432,00**

La voce accoglie le erogazioni deliberate ma non ancora liquidate. Si tratta in sostanza di valori residui su impegni già assunti.
 - **Fondo Unico per il volontariato euro 9.687,00**

Contiene finanziamenti a favore dei Centri di Servizio per il Volontariato (istituito dalle Regioni) presso i quali è stato istituito il "FUN", il quale viene alimentato da contributi annuali delle fondazioni bancarie.

La quota prevista al FUN, da accantonare in sede di approvazione del bilancio di esercizio, è pari ad un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria ed ai fondi destinati ai settori rilevanti.

Al 1/1/2023 il Fondo ammontava ad euro 0,00= ed è stato incrementato al 31/12/2023 con l'accantonamento d'esercizio di euro 9.687=

- Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e misurano proventi o oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e/o oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Sono così composti:

Ratei attivi (relativi a quote interessi obbligazionari) euro 163.100=

Risconti attivi (relativi a abbonamenti, ass.za.) euro 41.519=

Risconti passivi (relativi a fitti attivi su canoni immob.) euro 126.981=

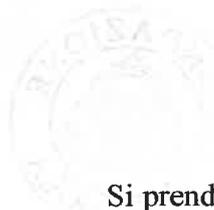
- Conti d'ordine

Istituiti a fronte di impegni e garanzie, ammontano ad euro 500.000= a fronte di impegni di erogazione deliberati dal Consiglio di indirizzo in data 27/10/2023, in sede di approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2024.

CONTO ECONOMICO	Esercizio 31.12.2023	Esercizio 31.12.2022
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-117.301,00	-358.826,00
Dividendi e proventi assimilati	157.900,00	504.058,00
Interessi e proventi assimilati	1.316.473,00	575.398,00
Risultato della negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	10.257,00	63.006,00
Altri proventi	163.065,00	151.121,00
Totale Ricavi ordinari	1.530.394,00	934.757,00
Oneri	1.215.479,00	825.184,00
Proventi straordinari	245.574,00	127.103,00
Oneri straordinari	1.678,00	95.304,00
Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-50.747,00	-31.358,00
Imposte	123.076,00	92.249,00
Acc.to ex art. 1, c 44, L. 178/2020	21.734,00	17.765
Avanzo residuo	363.254,00	/
Accantonamento riserva obbligatoria	72.651,00/	/
Accantonamento riserva per il volontariato	9.687,00/	/
Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale	280.916,00	/
Avanzo netto disponibile	0,00	0,00

Il commento meritevole di considerazione è sicuramente dedicato alla posta:

- **Risultato delle gestioni patrimoniali individuali euro -117.301,00**



Si prende atto che per il corrente esercizio è stato utilizzato il criterio previsto dall'art. 45 del comma 3-octies a 3-decies del D.L. 73/2022 convertito in L. 122/2022 e modificato dall'articolo 5 del Decreto Legge del 29/09/2023 n. 131.

Si precisa che in nota integrativa viene illustrato l'impatto che la valutazione degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale avrebbe avuto in assenza della richiamata disposizione normativa.

Il risultato delle gestioni patrimoniali è iscritto al netto delle imposte ma al lordo delle commissioni di negoziazione e gestione esposte fra gli oneri di gestione.

I dati di bilancio derivano dalla contabilità della Fondazione, tenuta secondo principi conformi alle norme vigenti ed alle caratteristiche dell'attività svolta.

Il Bilancio, sulla base delle nostre verifiche e delle informazioni assunte, è stato redatto in conformità alle norme di legge ed ai principi di generale accettazione, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il Comitato di Gestione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di Bilancio e ha fornito le informazioni richieste dalle normative vigenti sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie per una più esauriente intellegibilità del Bilancio stesso.

I criteri adottati dal Comitato di Gestione nella formazione del presente Bilancio, non differiscono da quelli applicati nell'esercizio precedente.

Attività di vigilanza

Con specifico riferimento alle funzioni ed ai compiti che le norme assegnano al Collegio dei Revisori in merito all'attività di vigilanza, Vi evidenziamo quanto segue:

- Il Consiglio di Indirizzo nell'anno solare 2023 ha tenuto n. 6 riunioni;
- Il Comitato di Gestione nell'anno solare 2023 ha tenuto n. 11 riunioni;
- Il Collegio dei Revisori ha sempre partecipato con propri rappresentanti alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Comitato di Gestione.

Attività di controllo ex art. 2403 CC e seguenti

Desideriamo informarVi che dalla data di inizio dell'esercizio e sino a quella di redazione della presente relazione, abbiamo proceduto nell'attività di controllo e vigilanza a noi conferita dalla legge. Tale attività si è esplicata sostanzialmente con le modalità operative indicate dai "Principi di comportamento del Collegio dei revisori", raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in materia di controlli societari.

Il Collegio dei Revisori ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni, sia attraverso audizioni della struttura, sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni dal Consiglio di Indirizzo e dal Comitato di Gestione.

Il Collegio dei Revisori ha avuto altresì un proficuo scambio di informazioni con il Presidente della Fondazione e con il Segretario, che è posto a capo degli uffici e del personale della Fondazione, secondo quanto disposto dall'art. 22 dello Statuto.

Il Comitato di Gestione ha, nel corso dell'esercizio, sempre riferito con tempestività e con cadenza periodica sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle erogazioni istituzionali, sugli investimenti finanziari, nonché sugli adempimenti e su ogni altra attività od operazione prevista e contenuta dall'art. 19 dello Statuto.

In particolare, con la presente Relazione, desideriamo informarVi sulla nostra attività e darvi atto di quanto segue:

- abbiamo svolto le funzioni di vigilanza affidate al Collegio dei Revisori effettuando regolarmente le verifiche periodiche nel corso delle quali abbiamo proceduto alle ispezioni ed ai controlli ritenuti utili ed opportuni per accertare la correttezza degli adempimenti richiesti dalla legge e dai Regolamenti;
- abbiamo partecipato, nel corso dell'esercizio 2023 e sino alla data di redazione della presente Relazione, alle riunioni del Comitato di Gestione, verificando la conformità delle operazioni, deliberate e poste in essere, alle norme dello Statuto e alle disposizioni legislative e regolamentari cui è sottoposta la Fondazione, oltre che del Consiglio di Indirizzo;
- abbiamo periodicamente ottenuto, dal Presidente e dal Segretario, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione, non rilevando operazioni atipiche e/o inusuali, potendo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla Legge e allo Statuto, non apparendo manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- abbiamo verificato la coerenza dell'operato del Comitato di Gestione rispetto alle delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo, nonché al contenuto del Piano Programmatico Pluriennale e del Documento Programmatico Previsionale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio dei Revisori ha inoltre valutato e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

- l'articolazione dei poteri, delle deleghe e delle funzioni operative, così come risultano attribuite dallo statuto ai membri del Comitato di Gestione, appaiono al Collegio dei Revisori adeguate alle dimensioni e all'operatività della Fondazione e risultano correttamente applicate;
- il Collegio dei Revisori ha appurato mediante partecipazione diretta, alle riunioni del Comitato di Gestione che le scelte gestionali e operative adottate dall'Organo, oltre che dal Presidente e/o dal Segretario, fossero assistite da analisi e valutazioni prodotte dalla struttura interna della Fondazione o, qualora ritenuto necessario, da consulenti esterni, sia in ordine alla congruità delle operazioni economico-finanziarie di investimento e/o disinvestimento, sia per le operazioni di natura straordinaria;
- al Collegio dei Revisori non sono pervenute, nel corso dell'anno 2023 e sino alla data di redazione della presente Relazione, denunce ex art. 2408 cc, né si è a conoscenza di esposti e/o rilievi presentati anche da terzi, pertanto nessuna iniziativa si è resa necessaria; la Fondazione è, a parere di questo Collegio, amministrata con competenza e nel rispetto delle norme di Legge e di Statuto.

Valutazioni conclusive in ordine all'attività svolta

A conclusione della presente Relazione, desideriamo confermarvi che abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza con la piena collaborazione degli organi statutari e dei responsabili preposti all'attività amministrativa e gestionale.

Nel suo complesso l'attività svolta risulta sostanzialmente coerente con le previsioni dello statuto in forza del quale la Fondazione ha come finalità la promozione e la tutela del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, della comunità di riferimento.

Nel corso delle nostre verifiche non sono emerse incertezze significative relative ad eventi o a circostanze che potrebbero sollevare dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come entità in funzionamento.



Non ci sono stati segnalati omissioni, fatti censurabili, operazioni imprudenti o irregolarità da portare alla Vostra attenzione. Dall'attività di vigilanza e controllo da noi esperita non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione all'Autorità di vigilanza o di menzione nella presente Relazione.

Nella Relazione sulla Gestione sono indicate compiutamente le linee guida seguite nelle erogazioni dagli Organi della Fondazione che non si sono discostate da quelle precedentemente seguite, ponendo una costante attenzione per individuare le principali esigenze economico-sociali del territorio di riferimento.

Nella Relazione sulla gestione sono elencati i risultati ottenuti dalla gestione diretta e di quella affidata ad intermediari finanziari per la gestione del portafoglio, le strategie di investimento seguite, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria della Fondazione.

Il Collegio dei Revisori, dopo aver preso atto della conformità e della regolarità, dichiara che sulle risultanze del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 nel suo insieme non ha obiezioni da formulare.

Vignola li, 3 Aprile 2024

Il Collegio dei Revisori

Dott. Andrea Monari - Presidente

Dott.ssa Mara Bruzzi - Revisore

Dott.ssa Cristina Clo' - Revisore

